

A SCUOLA DI FUTURO

Il contributo delle scuole al DPP di Taranto

dove
provare è
possibile

Taranto DPP



**COMUNE DI
TARANTO**

P.U.G. — Piano Urbanistico Generale
L.R. n°20 del 20.07.2001 — Norme Generali di
Governo ed Uso del Territorio

D.P.P. — Documento Programmatico Preliminare
D.G.R. n°1328 del 03/08/2007 — DRAG Indirizzi,
criteri ed orientamenti per la formazione dei Piani
Urbanistici Generali

Comune di Taranto

Sindaco di Taranto
Assessore Urbanistica e mobilità

Dott. Rinaldo Melucci
Arch. Ubaldo Occhinegro

Progettisti

Dirigente Pianificazione Urbanistica-Piano mobilità

Ing. Francesco Rotondo — RUP

Consulenti esterni Ufficio di Piano

Urbanistica

Prof. Arch. Francesco Karrer
Arch. Massimo Padrone (coll.)
Dott.ssa Antonietta Dell’Aglio
Dott. Alessandro Reina
Dott.ssa Rita Amati
S.T.P. Arch:
Arch. Gianluca Andreani
Dott. Alessandro Bonifazzi
Arch. Michele Schiavano
Dott. Vittorino Palmisano
Ing. Maristella Loi

Archeologo
Geologo

Esperto VAS

Agronomo
Bilancio urbanistico

Consulenti esterni del processo partecipativo

Coordinamento
Consulenti

Dott. Mariagiovanna Turturo
Avv. Ylenia Gallo
Arch. Francesca Irpinia
Dott. Giuseppe Frisino
APS Le Sciaje (ref. Angelo Cannata)

Elaborazione del PRG su base aerofotogrammetrica

Coordinamento
Collaboratori esterni

Geom. Giuseppe Fontanella
Ing. Simona Cristina
Geom. Alfredo De Comito
Arch. Federica Mitragnolo
Arch. Serena Piroddu
Geom. Silvia Solito
Ing. Serena Vinci

Componenti Ufficio di Piano - Direzione Pianificazione Urbanistica e Mobilità

Segreteria Ufficio del Piano

Sig.ra Stefania Caputo
Sig. Danilo Tribbia
Arch Giuseppe Cito
Ing Simona Sasso
Geom. Michele Morrone
Geom. Giovanni Valenti
Geom. Fabrizio Menza

Aspetti paesaggistici e ambientali

Aspetti gestione PRG
Aspetti connessi all’edilità

Aspetti connessi problematiche del
Condonò edilizio
Aspetti connessi alle problematiche di
Risanamento e Riqualificazione Urbana
Aspetti relativi a programmi complessi

Geom. Luigi Sibilla

Geom. Giovanni Carbotti
Ing. Giovanni Nardelli
Geom. Giuseppe Fontanella

Componenti Ufficio di Piano - Interdirezionale

Direzione Polizia Locale Servizio Mobilità e Traffico
Direzione Affari Generali Gabinetto del Sindaco
Direzione Servizi Sociali - Welfare Politiche Giovanili
e Integrazione
Direzione Sviluppo Economico e Produttivo
Ufficio di Staff

Dott. Saverio Resta
Dott.ssa Luciana Venuto

Dott.ssa Torracco Maria Rosaria

Arch. Giuseppe Orlando

Elaborazione indagini “1° Questionario di partecipazione pubblica”

Direzione Pianificazione Urbanistica e Mobilità - Coordinamento

Sig. Antonio Durelli

Sig. Vincenzo Battista

IISS Pacinotti — Alternanza Scuola-Lavoro con 32 alunni del IV e V anno di corso

Docenti Tutor Prof. Costantin Ninios, Prof.ssa Angelini Maria Giuseppa

Politecnico di Bari e Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Il Comune di Taranto ringrazia per la disponibilità e la partecipazione il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, Ufficio VII - Ambito Territoriale per la Provincia di Taranto

Dirigente Generale pro tempore (anno 2017)

Dott. Cataldo Rusciano

Dirigente Generale (anno 2019)

Dott. Antonio d'Itollo

Il Comune di Taranto ringrazia per la disponibilità e la partecipazione i Circoli Didattici, gli Istituti Comprensivi, i Licei e gli Istituti di Taranto

Liceo Ginnasio Statale Archita Taranto

Dirigente Scolastico Reggente Dott.ssa Angela Maria Santarcangelo

Liceo Ginnasio Statale Aristosseno

Dirigente Scolastico Prof. Salvatore Marzo

Liceo Scientifico Statale Giuseppe Battaglini

Dirigente Scolastico Dott.ssa Arzeni Patrizia

Istituto Comprensivo XXV Luglio-Bettolo

Dirigente Scolastico Dott.ssa Vilma Romano

Istituto Tecnico Economico Statale Polo Commerciale Pitagora

Dirigente Scolastico Dott.ssa Nadia Bonucci

Istituto Comprensivo Statale Luigi Pirandello

Dirigente Scolastico Reggente Dott.ssa Antonia Caforio

XIII Circolo Didattico Sandro Pertini Taranto

Dirigente Scolastico Dott.ssa Prof.ssa Daniela Giannico

IISS Augusto Righi

Dirigente Scolastico Dott.ssa Jole De Marco

Istituto Comprensivo De Amicis Taranto

Dirigente Scolastico Reggente Prof.ssa Maria Arcangela Colucci

Scuola Statale Istituto Tecnico Falanto

Dirigente Scolastico Dott.ssa Patrizia Capobianco

Istituto Comprensivo Gaetano Salvemini

Dirigente Scolastico Dott.ssa Margherita Panico

Istituto Comprensivo Statale Renato Frasca

Dirigente Scolastico Prof.ssa Gabriella Falcone

Istituto Comprensivo Leonardo Sciascia

Dirigente Scolastico Dott.ssa Giovanna Santoro

Istituto Antonio Pacinotti

Dirigente Scolastico Prof. Vito Giuseppe Leopard

Un ringraziamento all'ex assessore all'Urbanistica Arch. Sergio Scarcia per aver ideato e avviato il progetto e per aver supportato il gruppo di lavoro nelle successive fasi di redazione e al Dirigente Arch. Cosimo Netti, RUP dell'Ufficio di Piano nelle fasi di avviamento del progetto.

A SCUOLA DI FUTURO

Il contributo delle scuole al DPP di Taranto

P.U.G.

Piano Urbanistico Generale

L.R. n°20 del 20.07.2001 — Norme Generali di Governo ed Uso del Territorio

D.P.P.

Documento Programmatico Preliminare

D.G.R. n° 1328 del 03/08/2007 — DRAG Indirizzi, criteri ed orientamenti per la formazione dei Piani Urbanistici Generali



**COMUNE DI
TARANTO**

Il percorso di formazione del documento programmatico preliminare del nuovo piano urbanistico di Taranto si è basato su una larga partecipazione di abitanti e portatori di interesse, associazioni, tecnici professionisti, e anche di studenti delle scuole, che attraverso il coordinamento di loro dirigenti scolastici, hanno contribuito ad indicare la strada del nuovo piano urbanistico.

Tra le numerose attività di partecipazione svolte, le scuole di Taranto hanno contribuito a divulgare e raccogliere tra i genitori dei loro alunni circa 15.000 questionari. I risultati di questa ampia indagine sociale sono stati raccolti in un dossier che è divenuto parte integrante del DPP.

Per questo motivo il Sindaco ha ritenuto indispensabile incontrare i dirigenti scolastici per consegnare il documento ringraziandoli per il loro contributo e invitandoli a partecipare nel prosieguo delle attività di formazione del nuovo piano urbanistico di Taranto.

*Dott. Rinaldo Melucci
Sindaco di Taranto*

Indice

UN METODO PER LEGGERE IL TERRITORIO, I SUOI BISOGNI E I PROCESSI DI TRASFORMAZIONE	2
ANALISI DELLE RISPOSTE AL 1° QUESTIONARIO DI PARTECIPAZIONE PUBBLICA	8
Inclusione, innovazione sociale e qualità della vita	13
Istruzione e ambiente	37
Attività produttive e lavoro	49
Salute	61
Cultura	69
Una proposta di sintesi	81
IL PROCESSO FUTURO: TARANTO DPP — DOVE PROVARE È POSSIBILE	86

Un metodo per leggere il territorio, i suoi bisogni e i processi di trasformazione

TEMI

La necessità di coinvolgimento della comunità rinvia da un approccio adattativo rispetto al contesto, declinato e finalizzato all'integrazione di pianificazione e programmazione strategica. Per cui, si è proceduto e si intende proseguire alla costruzione di reti di infrastrutturazione sociale a sostegno delle future trasformazioni urbane.

Si è ragionato per **sistemi urbani** di modo da poter far riemergere la struttura evolutiva del tessuto urbano e dei processi sociali ed economici a essi sottesi.

In una logica di processo, assumono rilievo proprio gli aspetti di natura funzionale, ridefinendo l'idea stessa della conformazione del territorio, a partire dalle competenze e dalle relazioni tra gli attori dei processi e tra piani e strumenti:



Il fine è produrre prassi di innovazione istituzionale che sostengano l'emergere di una riconfigurazione degli spazi di vita nella trasformazione dei territori.

QUESTIONARIO E QUARTIERI

Si è cercato di costruire tale **infrastruttura sociale** in questa prima fase e occorre sostenerla anche nel proseguimento delle attività in particolare durante la futura attuazione del PUG.

Per farlo si è cominciato con una prima **mappatura dei processi spontanei**, capaci di esprimere l'autorappresentazione ed autodeterminazione delle comunità - dunque la loro capacità di sostenere le trasformazioni -, per farne leve di un **modello di sviluppo innovativo**, avendo come fine l'integrazione dei singoli ambiti d'intervento, utile a spiegare e dare significato alla complessità dei fenomeni sociali ed economici, alla base di tali trasformazioni.

Il percorso partecipato con cui si è inteso accompagnare sino a qui la pianificazione strategica, ha puntato sull'informazione qualificata, intendendo la partecipazione come ascolto e restituzione ai cittadini della comprensione oggettiva del fatto amministrativo e dell'incidenza di questo sulle vite degli individui e sulla costruzione della collettività.

A monte di tale percorso, si è voluto ascoltare una platea quanto più rappresentativa possibile, per eterogeneità e ampiezza, dell'intera comunità (raggiungendo circa il 10% della popolazione), dal quale estrapolare una comparazione statistica sui dati della composizione demografica, per uniformare i risultati alla base analitica del *Bilancio Urbanistico delle linee guida del DPP*.

Lo strumento e la forma del questionario, anonimo, è stato proposto per permettere a una così ampia platea di esprimere la propria opinione su temi emergenti legati tanto al disegno, quanto allo sviluppo del territorio di Taranto.

Si è scelto, dunque, di partire dalle scuole e dalle famiglie, per costruire terreno di condivisione per il governo delle trasformazioni del territorio, per sondare la natura caratteristica dei quartieri di Taranto, assecondando lo schema di autocentrimento modulare tra sistemi urbani che non dialogano tra loro, schema che si riproduce alla scala urbana nella relazione con il territorio.

Le scuole partecipanti, per tanto, sono state suddivise in tre macro aree che comprendono tutti i quartieri della città e rispondono all'attuale configurazione fisica:

BORGO

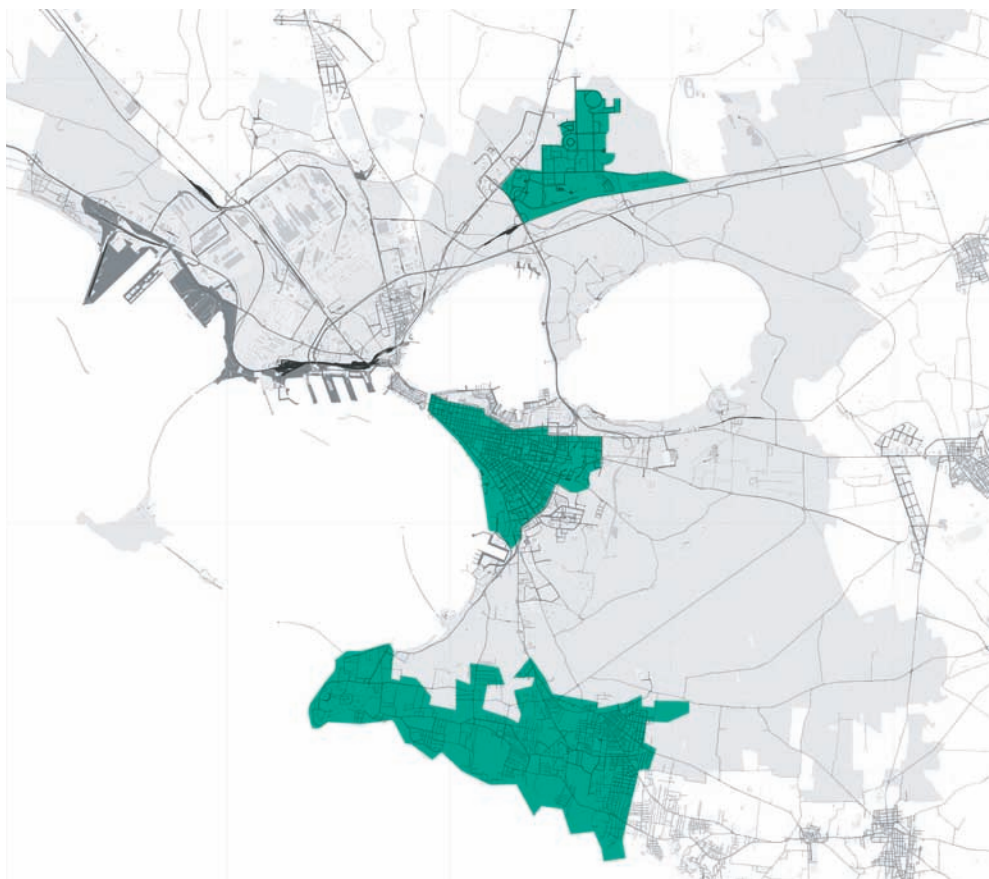
IL LUOGO DELLA PRIMA ESPANSIONE URBANISTICA DI TARANTO DOPO L'UNIFICAZIONE DEL REGNO D'ITALIA, AVVIATA CON IL BORGO UMBERTINO

PAOLO VI

IL LUOGO DI CHIARA CONNOTAZIONE RESIDENZIALE DELLA CITTÀ INDUSTRIALE (ANCHE SPERIMENTALE, CON L'EDILIZIA IN ACCIAIO)

TALSANO – LAMA – SAN VITO

DENOMINATO TRE TERRE — OVERO QUELLA PARTE DELLA CITTÀ CHE MEGLIO RAPPRESENTA LA CITTÀ NELLA CITTÀ (PER DIMENSIONE, DEMOGRAFIA, PECULIARITÀ)



Inquadramento dei quartieri



Puntare sulla scuola è stata una scelta strategica di avvicinamento diretto tra l'amministrazione comunale e la cittadinanza, avviando quel processo virtuoso che pone la cultura, in senso lato, come priorità assoluta dei tarantini per esplicitare la corresponsabilità a scegliere il proprio futuro.

QUARTIERI CAMPIONE

Il questionario elaborato è stato illustrato alla città durante la prima fase di consultazione pubblica avviata dal Comune di Taranto, attraverso l'Assessorato all'Urbanistica e Mobilità - tenutasi con la 1ª Conferenza Pubblica del 11 dicembre 2017, presso l'Aula Magna dell'Università "A. Moro" in Città Vecchia -, in occasione della presentazione dell'Atto di Indirizzo per la formazione del Documento Programmatico Preliminare (DPP) del Piano Urbanistico Generale (PUG), dell'Ufficio di Piano.

In tale occasione veniva esplicitato che il questionario sarebbe stato somministrato alle scuole, di ogni ordine e grado, dei quartieri campione individuati, cioè Borgo, Paolo VI e San Vito-Lama-Talsano.

Detti quartieri campione, tra l'altro, sono stati adeguatamente considerati in sede di redazione ed adozione del vigente Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana (DPRU), laddove si riconoscono i seguenti Ambiti, con le relative caratteristiche:

AMBITO 1

LA CITTÀ STORICA
ISOLA — BORGO

POPOLAZIONE

41.199
abitanti al censimento 2011

Avviato a popolamento immediatamente dopo la decisione di espansione del 1861, il Borgo si caratterizza per le sue geometrie regolari degli isolati costituiti da edifici umbertini, che ancora oggi rendono significativamente elegante ed interessante questa parte di città. È stato il quartiere, fino agli anni '80, con la più alta presenza di uffici pubblici, edifici scolastici, sale cinematografiche, edifici militari. Oggi è sede de MarTa – Museo Archeologico Nazionale di Taranto.

AMBITO 5

LA CITTÀ PERIFERICA
QUARTIERE PAOLO VI

POPOLAZIONE

18.089
abitanti al Censimento 2011

Sorto nel 1959, si estende nel territorio compreso in circa trecento ettari di terreno in località Macchie, così chiamata per la presenza della fitta vegetazione della cosiddetta macchia mediterranea.

Negli anni dello sviluppo economico della città – che vide il sorgere dell'imponente industria siderurgica Italsider – il quartiere fu individuato per la

nascita di un agglomerato di abitazioni destinate alle famiglie dei dipendenti che lavoravano nell'acciaieria. In poco tempo questo territorio, che si presentava sino ad allora come una vasta distesa vegetativa, divenne il fulcro alternativo alla città propriamente definita, nonché sede di importanti insediamenti di complessi istituzionali quali la Corte d'Appello, la Facoltà del corso di laurea in Ingegneria del Politecnico di Bari, la Cittadella della Carità, il Parco del Mirto.

AMBITO 7

LA CITTÀ PERIFERICA
TALSANO – LAMA – SAN VITO

POPOLAZIONE

45.075
abitanti al Censimento 2011

Zona periferica posta a sud-est della città di Taranto ed a poche miglia di distanza dall'antica Saturo - ove la tradizione fa risalire lo sbarco di Falanto e dei suoi Parteni giunti da Sparta - fu il primo ed immediato territorio che i Greci occuparono, sino ad allora era abitato dagli Japigi, i quali abbandonarono ogni loro avere dirigendosi verso altre località.

Dagli studi fatti dall'autore tarantino Cataldantonio Atenisio Carducci (traduttore delle "Delicie tarantinae" di Tommaso Nicolò d'Aquino), la denominazione del primitivo quartiere *Talsano – San Donato* richiama il termine dascio con cui si indicava un terreno particolarmente fertile, ubicato nel territorio dell'antica Saturo, che lo stesso autore fa risalire a quanto sostenuto dai poeti latini Orazio, Virgilio e Probo Gramatico.

Un'altra caratteristica indicazione di questo quartiere fu il termine *U'calavrese* con cui si faceva riferimento o alle origini calabresi del primo parroco di questo insediamento o per esaltare il senso di ospitalità che veniva offerta ai clienti da un locandiere della zona o anche semplicemente per indicare il vento che vi spirava proveniente per l'appunto dalla Calabria.

Risalendo anche all'origine del nome del territorio *San Vito-Lama-Carelli*, lo si può catalogare nella particolare fertilità dei terreni presenti in tutta questa zona.

A seguito dell'accorpamento delle circoscrizioni, questo quartiere può ormai considerarsi un prolungamento della stessa città, proprio grazie al continuo fiorire degli insediamenti urbani che consentono una migliore qualità della vita per tutti coloro che desiderano vivere in un ambiente certamente più salubre: la lontananza, anche se non eccessiva, dalla città e dall'inquinamento derivato agli insediamenti industriali, nonché la vicinanza al litorale marino, unito alla mitezza del clima, hanno identificato quest'area come sito confortevole e preferenziale ove porre la propria residenza.

LE FINALITÀ E I RISULTATI ATTESI

Lo strumento partecipativo del questionario, utilizzato nella prima fase di consultazione pubblica dell'Ufficio Urbanistica, si pone come obiettivo quello di avere un *feedback* da parte di un numero sufficientemente alto di cittadini ascoltando una platea quanto più larga e omogenea, raccogliendo, con la suddivisione nelle tre macro aree, tutti i quartieri.



La finalità è quella di tracciare lo stato delle cose per poter avviare un dialogo, uno scambio reciproco tra Amministrazione e cittadini, osservandone e leggendone i bisogni, le abitudini, facendo proposte e raccogliendone gli interessi generali.

Questo ha significato iniziare un percorso condiviso, pubblico-privato, per unire gli sforzi, realizzare obiettivi comuni attraverso la partecipazione attiva, stimolando la cultura alla partecipazione, sviluppando linguaggi e valori condivisi.

Pertanto, si sono tenuti incontri in ciascun quartiere campione con i singoli Dirigenti Scolastici e, quindi, presso l'Ufficio Scolastico Regionale – Ambito Territoriale Provinciale - insieme a tutti i Dirigenti Scolastici della città alla presenza del Dirigente Provinciale Cataldo Rusciano .

Lo strumento partecipativo individuato ha coinvolto il campione rappresentato dai genitori (madre e padre) degli studenti (residenti a Taranto e fuori Taranto) delle scuole presenti nelle macro aree campione.



Sono stati distribuiti in totale n. 9.862 questionari; ne sono stati restituiti n. 9.122 compilati quindi con una buona percentuale, sottolineando una certa preponderanza di partecipazione attiva in area San Vito-Lama-Talsano.

I questionari relativi al quartiere campione Borgo sono stati rendicontati a cura degli studenti IISS. "A. Pacinotti" – Taranto (partecipanti al progetto di Alternanza Scuola-Lavoro) e dai collaboratori professionisti esterni dell'Ufficio di Piano coordinati dalla Direzione Urbanistica e Mobilità, ed illustrati alla città durante 2ª Conferenza Pubblica tenutasi il 25 maggio 2018 presso l'I.I.S.S. "A. Pacinotti", dove sono state illustrate le attività svolte per il Piano della Mobilità Sostenibile da parte dell'ing. Stefano Ciurnelli, per il DPP da parte della dott.ssa Antonietta Dell'Aglio, del prof. arch. Francesco Karrer e del Dirigente ing. Francesco Rotondo, ed ascoltate le prime indicazioni da parte degli stakeholders territoriali.

La rendicontazione dei questionari è proseguita per gli altri quartieri campione (Paolo VI e Talsano-Lama-San Vito) grazie alle attività svolte dal gruppo di lavoro dall'ufficio di Piano e dal coordinamento individuato per le attività di partecipazione.

Analisi delle risposte al 1° questionario di partecipazione pubblica

TEMI

Dalla lettura complessiva dell'intera rendicontazione, emerge una forte caratterizzazione quantitativa e qualitativa della partecipazione tra i quartieri, oltre a un conflitto sociale schiacciato sui temi del lavoro e della salute. Emergono quali dinamiche di marginalizzazione soprattutto la frammentazione tra i quartieri e la distribuzione disfunzionale di beni e servizi. Da ciò discende una sostanziale incapacità del sistema di rendere accessibili opportunità e servizi per lo sviluppo individuale e collettivo, risultando anzi anomalo, addirittura per i bisogni primari, quali la salute. Un sostanziale isolamento che si riverbera dalla scala individuale, a quella di quartiere, sino a quella urbana e territoriale.

Lo leggiamo meglio entrando nel dettaglio del rendiconto per quartiere:

CITTÀ CONSOLIDATA — BORGO	
totale questionari ricevuti	3.659
Liceo Archita	430
Liceo Aristosseno	592
Liceo Battaglini	991
Scuola Media Bettolo	514
Istituto Scuola Superiore Pitagora	593
Istituto Comprensivo XXV Luglio	539
PAOLO VI	
totale questionari ricevuti	1.571
Istituto Comprensivo Pirandello	339
Scuola Primaria Pertini	1.212
Istituto Scuola Superiore Righi	20
TALSANO — LAMA — SAN VITO	
totale questionari ricevuti	4.462
Istituto Comprensivo De Amicis	434
Istituto Scuola Superiore Falanto	62
Istituto comprensivo Falcone	6
Istituto comprensivo Frascolla	920
Istituto comprensivo Salvemini	1.326
Istituto comprensivo Sciascia	1.714

Lo strumento partecipativo somministrato, ci fotografa un prospetto sociale abbastanza chiaro, dandoci alcune linee di informazioni generali per analizzare meglio il questionario proposto. Le linee di interpretazione scelte sono quelle emerse dalla sintesi di tutti i percorsi partecipativi attivati intorno alle trasformazioni urbane - si vedano gli allegati B e C alla relazione generale -, sia quelli istituzionali sia quelli proposti dalla cittadinanza attiva, da cui emerge una forte caratterizzazione quantitativa e qualitativa della partecipazione tra i quartieri, sui seguenti temi sensibili:

TEMI CONTESTO URBANO	TEMI INDIVIDUI E COMUNITÀ
SERVIZI PRIMARI	LAVORO
MOBILITÀ	SALUTE
SANITÀ	
SICUREZZA	



Ciò che emerge è una sostanziale incapacità del sistema di rendere accessibile opportunità e servizi per lo sviluppo individuale e collettivo, risultando anzi disfunzionale, addirittura per i bisogni primari, quali la salute.

Il questionario è stato un utile strumento di misurazione dell'impatto sociale delle trasformazioni urbane, ha permesso di identificare gli attori, quelli già mobilitati ma anche quelli attivi dentro altre filiere di policy, che non si percepiscono come attori delle trasformazioni urbane, anche se nei fatti la praticano magari inconsapevolmente, o potrebbero utilmente praticarla.

Al fine di individuarne le risorse, il processo di partecipazione alla costruzione del DPP si è interrogato sulle **infrastrutture abilitanti** e sui **processi di capacitazione** di cui si avvantaggiano e cui danno luogo spontaneamente le comunità, contestualmente alle dinamiche di interdizione stratificate nel contesto. La ricerca si è dunque focalizzata proprio su quei processi di capacitazione della comunità, per cui, anche i dati dei questionari, sono stati riaggregati secondo i temi sensibili sviluppati nel programma **Taranto DPP — Dove Provare è Possibile**:

TEMI CHIAVE

- › INCLUSIONE E INNOVAZIONE SOCIALE
- › QUALITÀ DELLA VITA
- › AMBIENTE E ISTRUZIONE
- › INCLUSIONE LAVORATIVA
- › ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LAVORO
- › SALUTE
- › CULTURA

AMBITO 5 DPRU

LA CITTÀ PERIFERICA
QUARTIERE PAOLO VI

POPOLAZIONE

18.089
abitanti al Censimento 2011

TOTALE QUESTIONARI RICEVUTI 1.571

Istituto Comprensivo Pirandello 339
Scuola Primaria Pertini 1.212
Istituto Scuola Superiore Righi 20

AMBITO 1 DPRU

LA CITTÀ STORICA
ISOLA — BORGO

POPOLAZIONE

41.199
abitanti al censimento 2011

TOTALE QUESTIONARI RICEVUTI 3.659

Liceo Archita 430
Liceo Aristosseno 592
Liceo Battaglini 991
Scuola Media Bettolo 514
Istituto Scuola Superiore Pitagora 593
Istituto Comprensivo XXV Luglio 539

AMBITO 7 DPRU

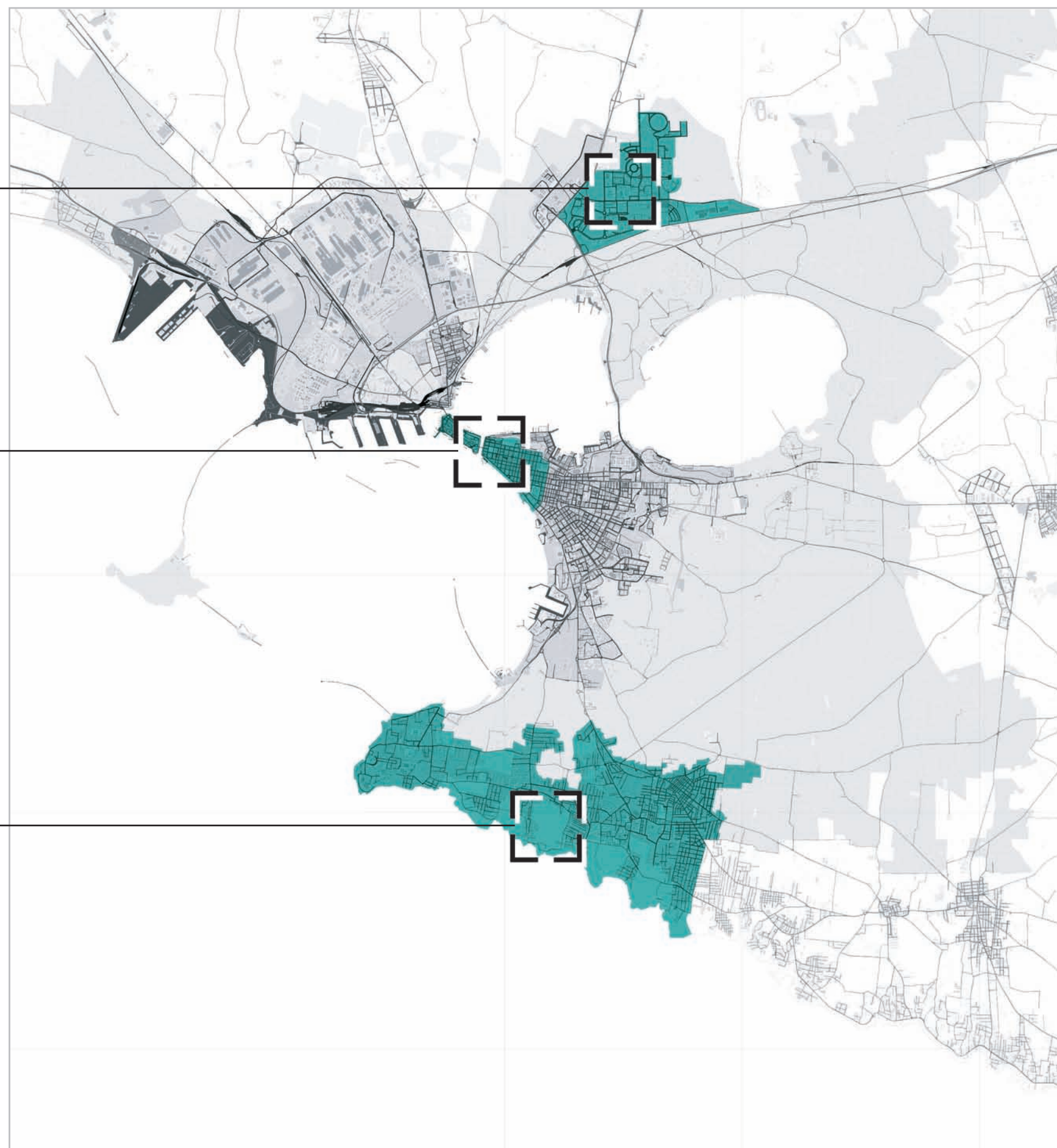
LA CITTÀ PERIFERICA
TALSANO — LAMA — SAN VITO

POPOLAZIONE

45.075
abitanti al Censimento 2011

TOTALE QUESTIONARI RICEVUTI 4.462

Istituto Comprensivo De Amicis 434
Istituto Scuola Superiore Falanto 62
Istituto Comprensivo Falcone 6
Istituto Comprensivo Frascolla 920
Istituto Comprensivo Salvemini 1.326
Istituto Comprensivo Sciascia 1.714



Sintesi grafica rappresentante

- 1) la collocazione dei quartieri individuati, i rispettivi ambiti del DPRU e il numero di abitanti
- 2) le scuole, gli istituti, i licei e il numero di questionari ricevuti da ciascuno

Inclusione Innovazione sociale Qualità della vita

DOMANDE

FAMIGLIA
SOCIALE
CENTRO — PERIFERIA

	BORGIO — CITTÀ CONSOLIDATA
TEMA	INCLUSIONE INNOVAZIONE SOCIALE QUALITÀ DELLA VITA
DOMANDE	FAMIGLIA SOCIALE CENTRO — PERIFERIA

L'analisi che riguarda uno dei temi fondamentali è il dato che emerge sul contesto familiare: la composizione familiare emersa riporta costantemente almeno 4 componenti per famiglia (54,9%), con almeno due bimbi di età inferiore ai 14 anni (47%) e l'altro figlio tra i 14 e i 25 anni (49%). inoltre si è verificata la presenza di almeno una o due persone anziane over 65 anni (37% e 47%).

La percentuale della casa di proprietà è molto alta, pari all' 80,7%.

L'esame degli spazi pubblici e condivisi, nonché le relative necessità emergenti, ci rivelano che è molto richiesta la presenza di Parchi giochi per bimbi (68,8%) e laboratori creati sempre per i più piccoli (48,6%). La mancanza di una serie di servizi suggeriti nel questionario, ci fa scoprire quanto sia alta la percentuale di queste necessità, quali: Spazi per organizzare eventi musicali (45,3%), un centro storico più vitale (37,3%), strutture per pratica sportiva (36,4%), luoghi al chiuso per socializzare (31,8%), locali dove la sera poter-si intrattenere (20,3%). Anche gli spazi per gli anziani sono molto richiesti, come i centri d'incontro (53,4%) e strutture ricreative (50,4%).

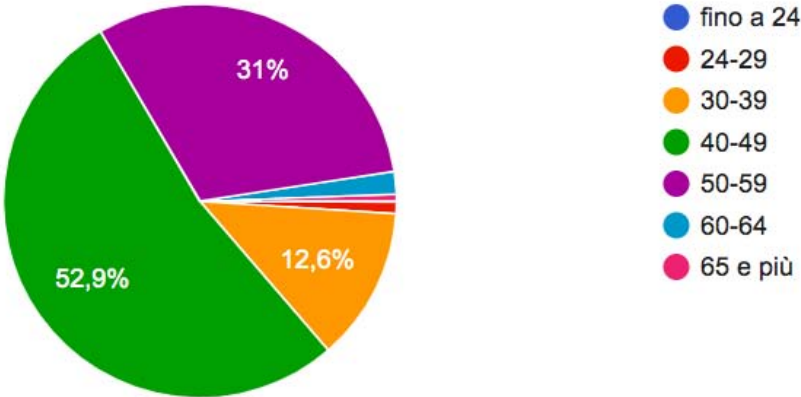
La maggior parte delle risposte sul gradimento della periferia è motivata dalla vicinanza al mare con un dato molto significativo pari al 44%, con un dato molto alto sulla preferenza a trascorrere al mare le vacanze con una percentuale del 77,7%.

Chi invece non la preferisce attribuisce il problema ad una carenza di servizi (59%).

Il centro di Taranto piace al 62,8% delle risposte principalmente perché ha comunque un bell'affaccio sul mare, mentre i motivi di mancato gradimento del Borgo riguardano principalmente la carenza di servizi (47,8%), carenza di verde pubblico (45,8%), traffico (46%).

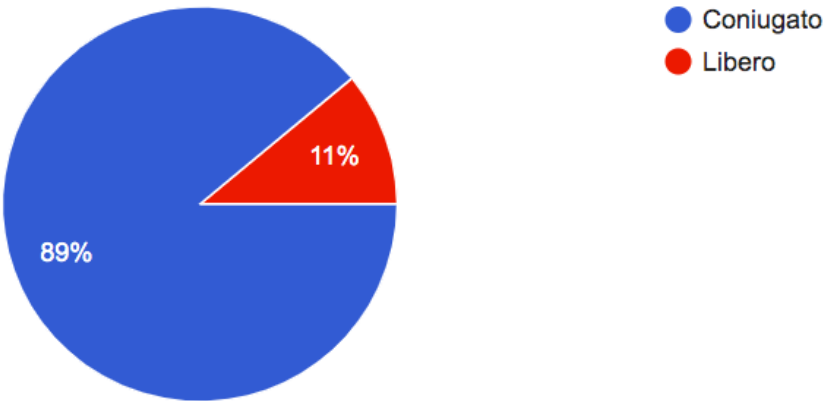
Età

3.654 risposte



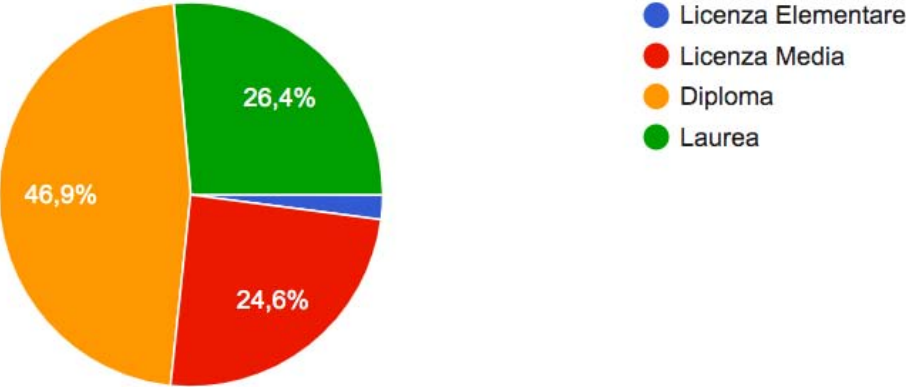
Stato Civile

3.560 risposte



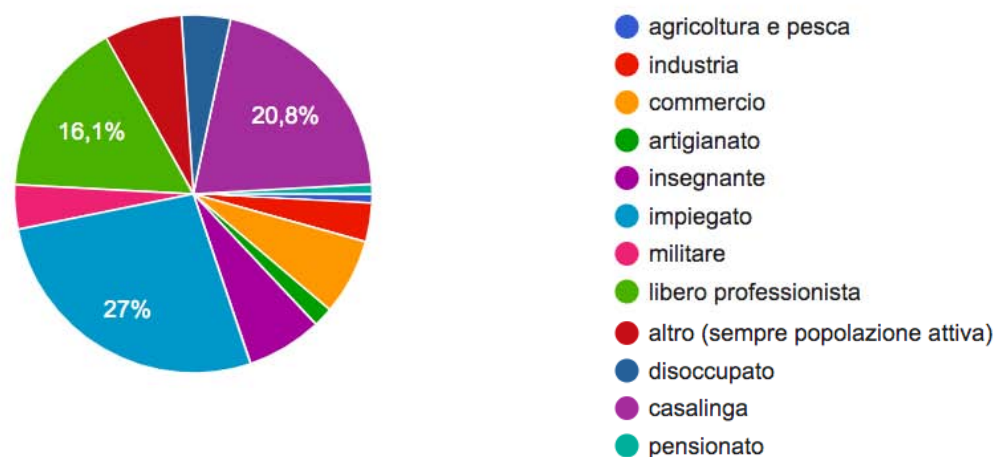
Titolo di Studio

3.612 risposte



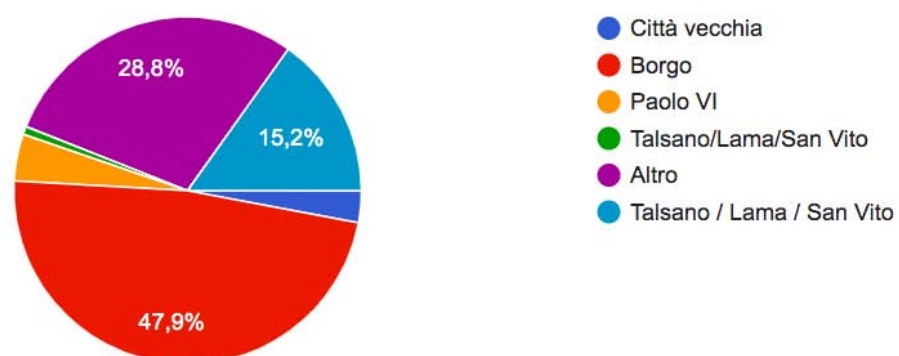
Professione

3.593 risposte



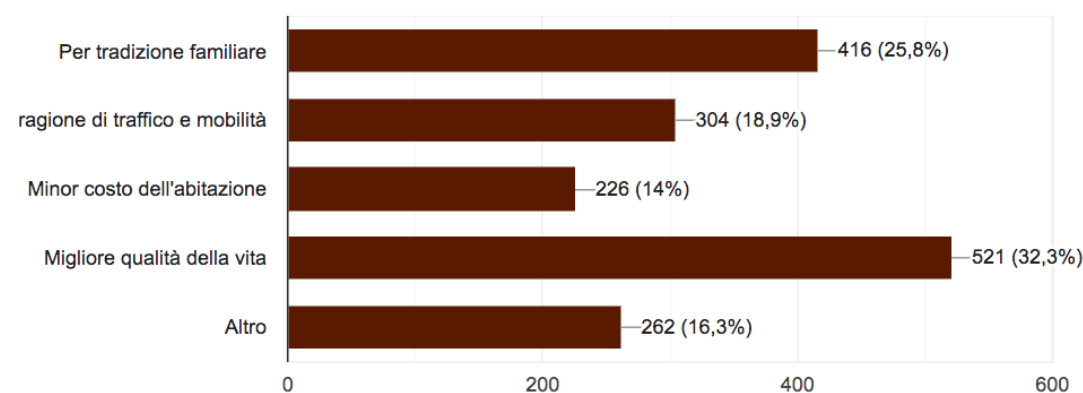
Zona di residenza

3.669 risposte



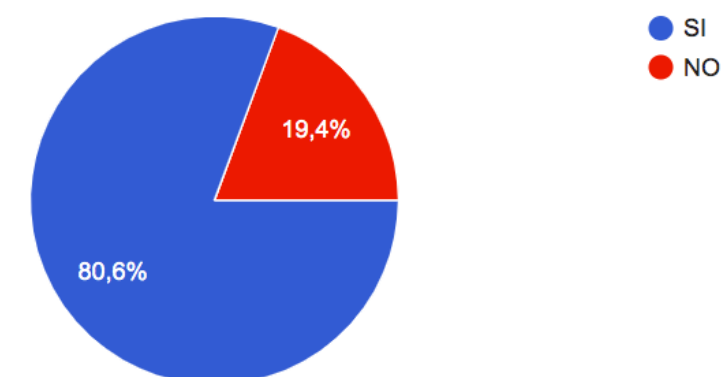
3. Se la tua famiglia è residente in periferia, potresti dire per quale motivo ha fatto questa scelta?

1.612 risposte



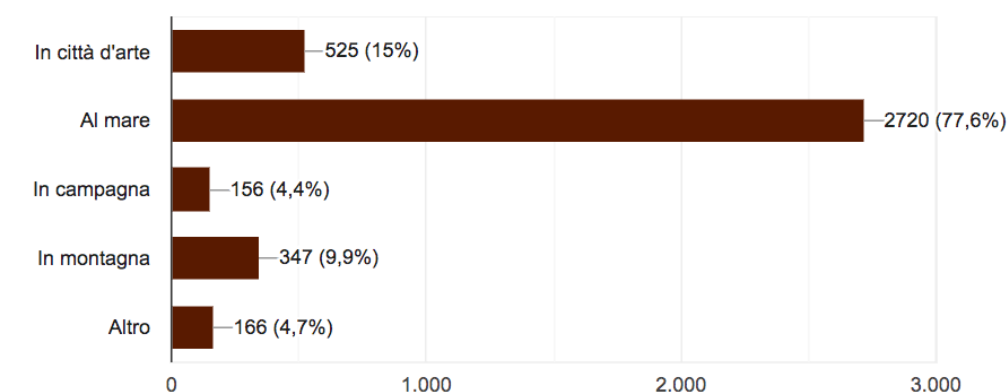
1. La casa in cui vive la tua famiglia è di proprietà?

3.555 risposte



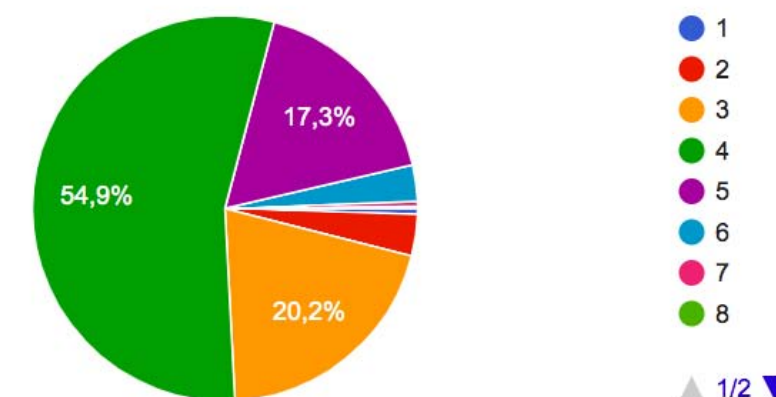
5. La tua famiglia preferisce trascorrere le vacanze:

3.506 risposte



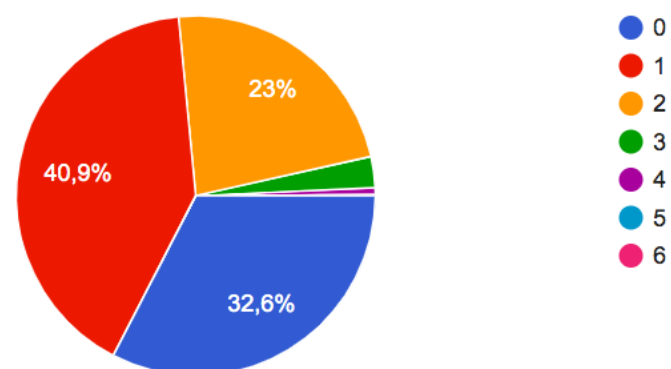
7. Quanti siete in famiglia?

3.702 risposte



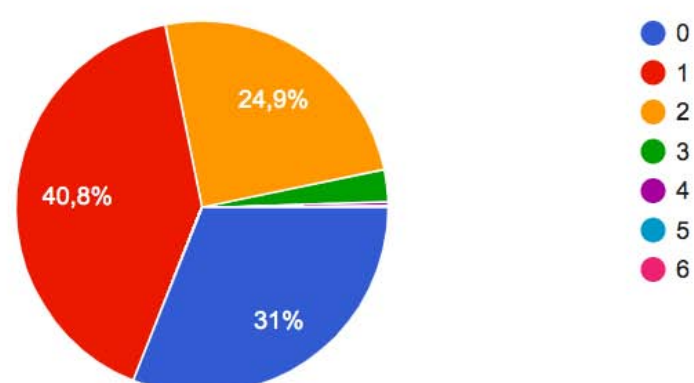
8. Quanti bambini (fino a 14 anni) sono presenti nella tua famiglia?

3.688 risposte



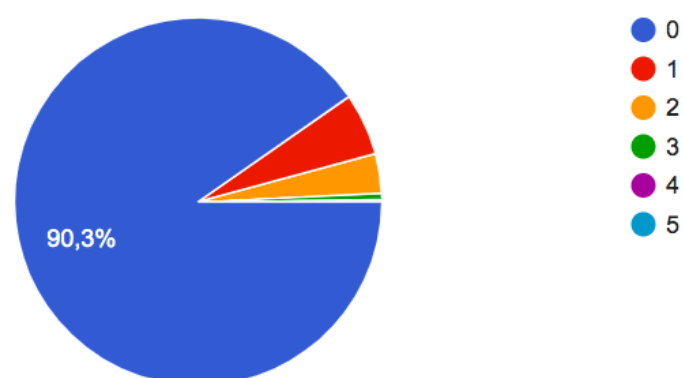
9. Quanti giovani (tra i 14 e i 25 anni) sono presenti nella tua famiglia?

3.749 risposte



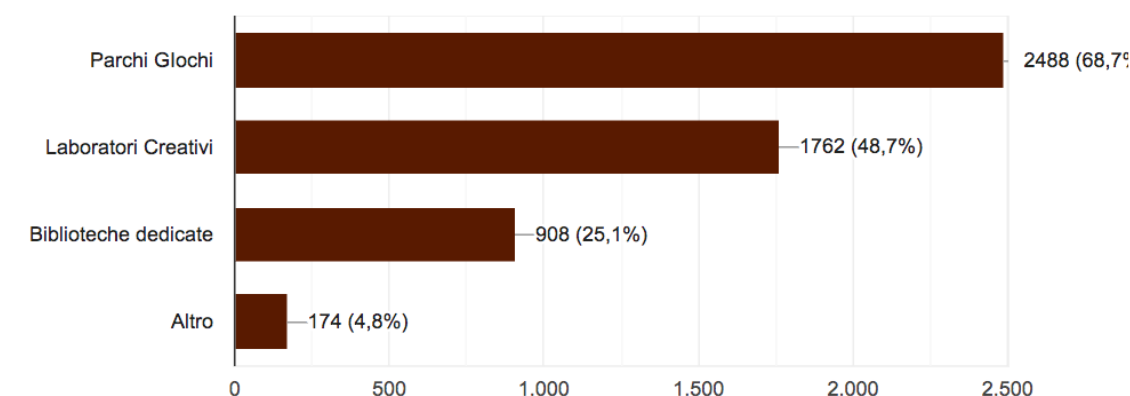
10. Quante persone anziane (più di 65 anni) sono presenti nella tua famiglia?

3.749 risposte



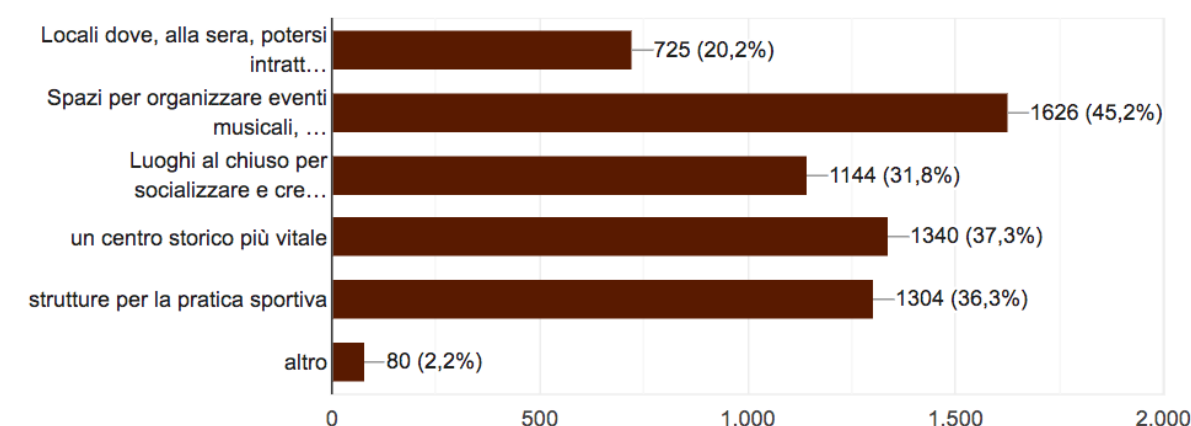
3. Che tipo di spazi per i bambini vorresti che ci fossero a Taranto?

3.619 risposte



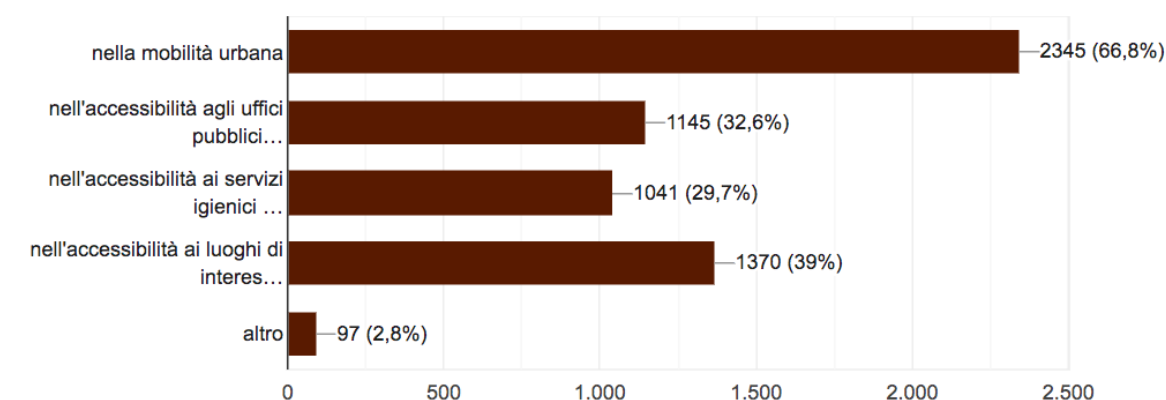
5. Cosa manca di più a Taranto per i giovani?

3.595 risposte



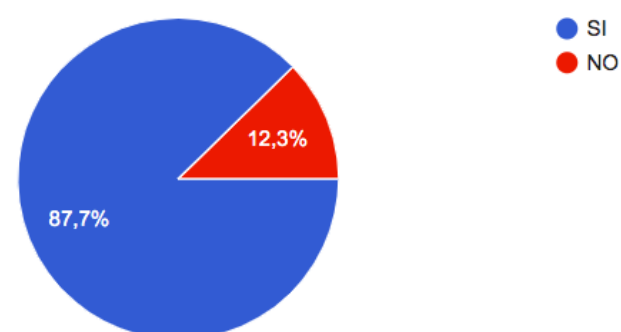
11. Secondo te, a Taranto, le persone diversamente abili, possono avere difficoltà?

3.510 risposte



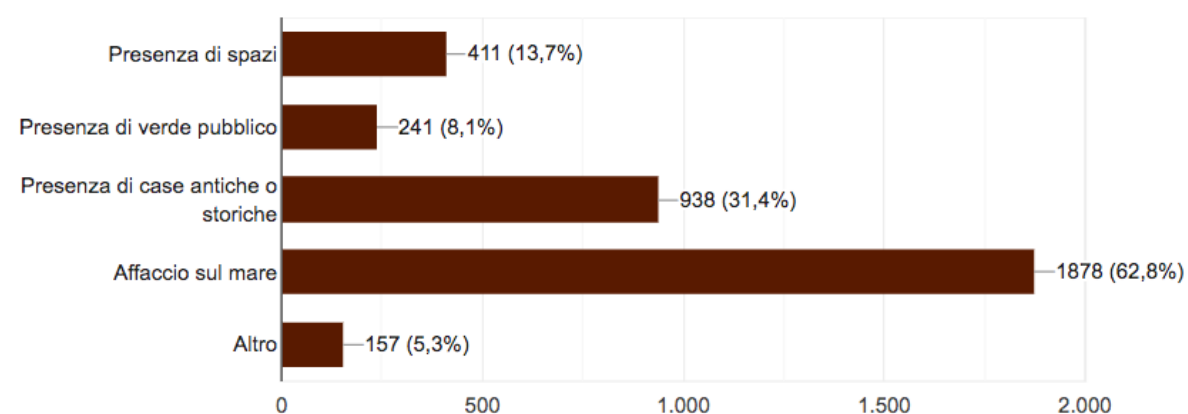
5. Ti piace il centro di Taranto?

3.573 risposte



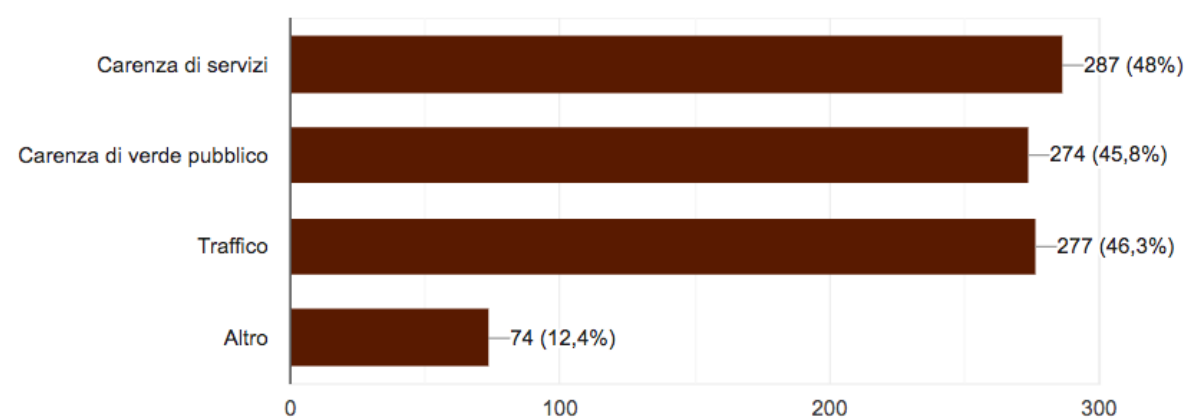
Se si, per quale motivo?

2.990 risposte



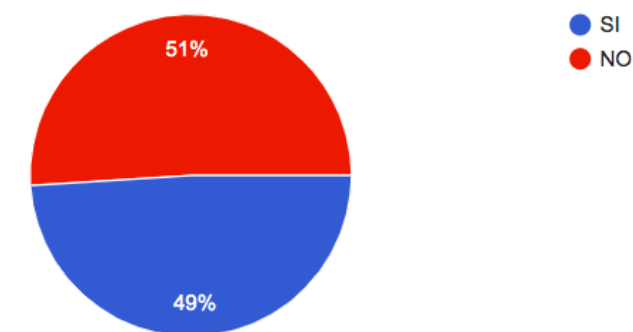
Se no, per quale motivo?

598 risposte



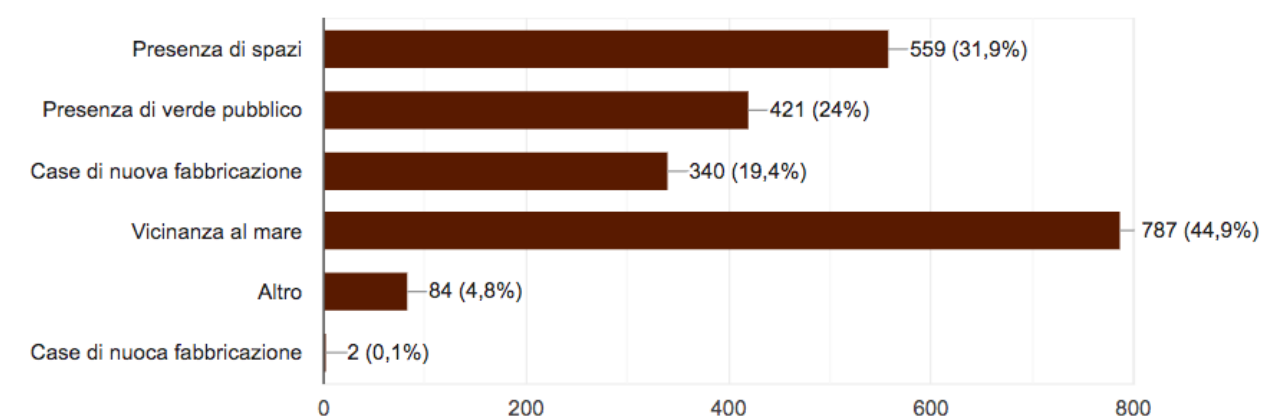
4. Ti piace la periferia di Taranto?

3.563 risposte



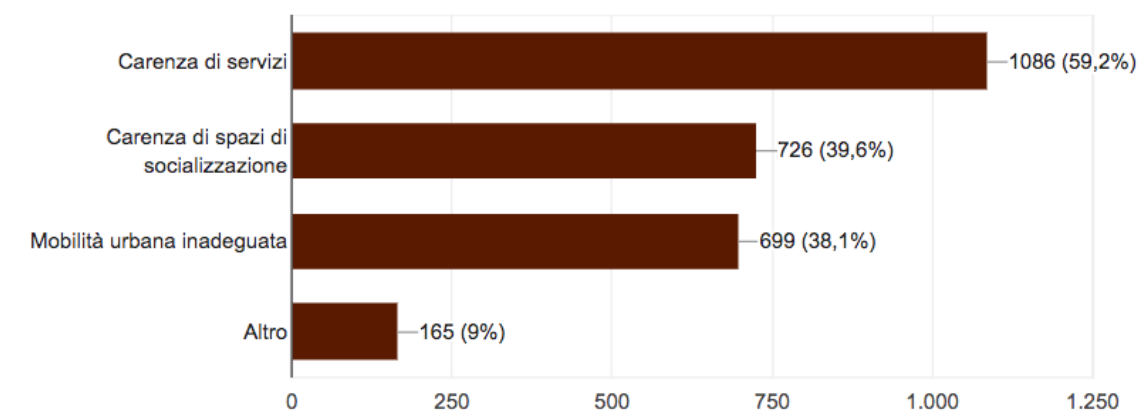
Se si, per quale motivo?

1.754 risposte



Se no, per quale motivo?

1.835 risposte



	PAOLO VI
TEMA	INCLUSIONE INNOVAZIONE SOCIALE QUALITÀ DELLA VITA
DOMANDE	FAMIGLIA SOCIALE CENTRO — PERIFERIA

In questa seconda macro area, la percentuale di cittadini proprietari di casa diminuisce (66,9%) e la scelta di vivere in periferia ruota su due condizioni principali: la prima riguarda il minor costo (28,2%), la seconda per tradizione familiare (28,7%), con la particolarità di essere ritenuta una localizzazione comoda per il (74,5%). La maggior parte degli abitanti di Paolo VI trascorre le vacanze al mare (86,3%) ma non ha certezza di fare ferie perché non dispone di periodi lunghi di villeggiatura, infatti c'è percentuale quasi uguale tra chi ha l'abitudine a fare vacanze (47,1%) e chi no (52,9%).

Il dato riguardante il numero di persone per famiglia è confermato anche qui, calcolato in 4 componenti (50%), con uno o due minori per famiglia (33,4% e 40,9%), mentre quasi assenti ragazzi tra i 14 e 25 anni (70%) ed anche il dato anziani nel nucleo conferma la scarsa presenza (91,1%).

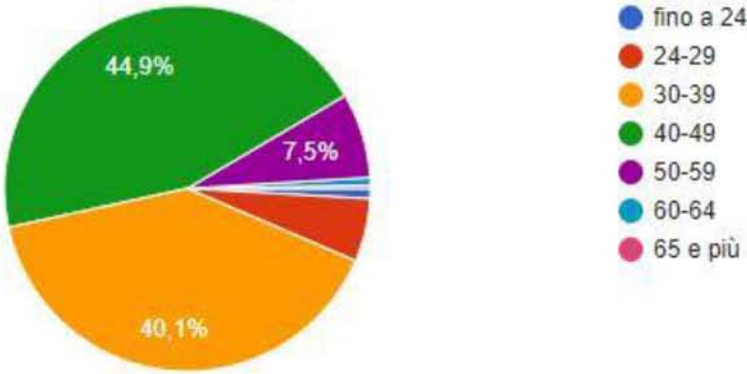
Il contesto sociale registrato riporta una elevata richiesta di poter disporre di spazi pubblici per bambini (73,5%) confermando che a Taranto si ha una percezione di pochi spazi di questo tipo (il 65,5% dei partecipanti all'indagine). Anche qui "parchi giochi" (67,4%) e "laboratori creativi" (55,7%), sono le voci che più si richiedono e che mancano. Luoghi per organizzare eventi (39,8%), un centro di quartiere più vitale (31%), strutture per pratica sportiva (30,9%), luoghi al chiuso per socializzare (36,2%), locali dove la sera potersi intrattenere (25,4%)., sono anche qui dati che si equivalgono, ritenendo importante sottolineare la necessità di spazi per gli anziani (54,5%)

Il riconoscimento della popolazione nel quartiere è molto alto, 78,1%, per svariati motivi: la vicinanza al mare 28,4%, presenza di spazi 43,3%, presenza di verde 32,9% ed infine perché ci sono case di nuova costruzione 22,2. Chi invece non la apprezza attribuisce il motivo ad una carenza di servizi (59,,8%).

Il centro di Taranto, nell'area denominata Paolo VI, piace con una percentuale elevata 85,8% perché ha sempre un bell'affaccio sul mare (57%). mentre gli abitanti della periferia di Paolo VI non vivrebbero in centro per il traffico eccessivo (51,9%).

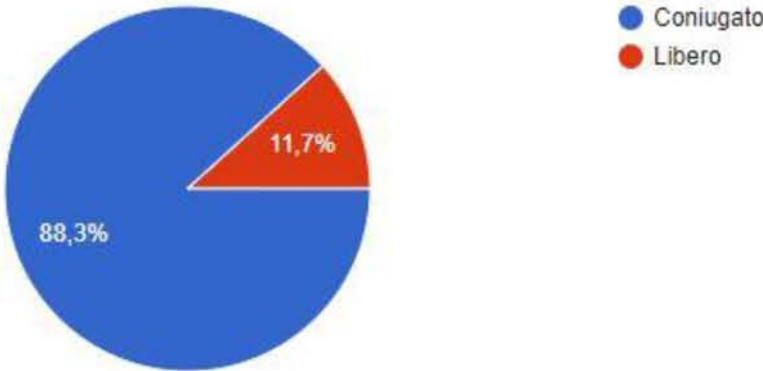
Età

1.451 risposte



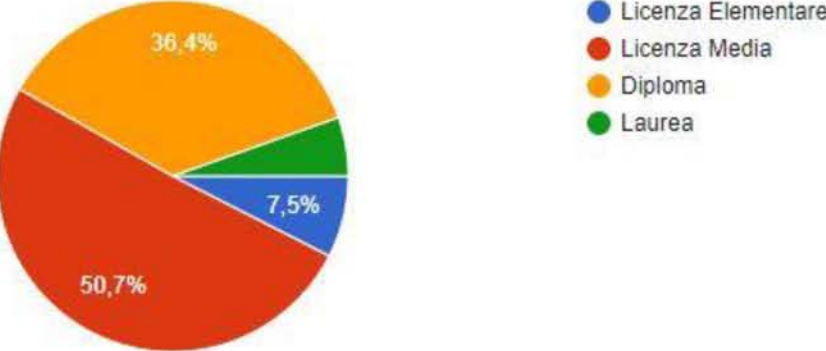
Stato Civile

1.407 risposte



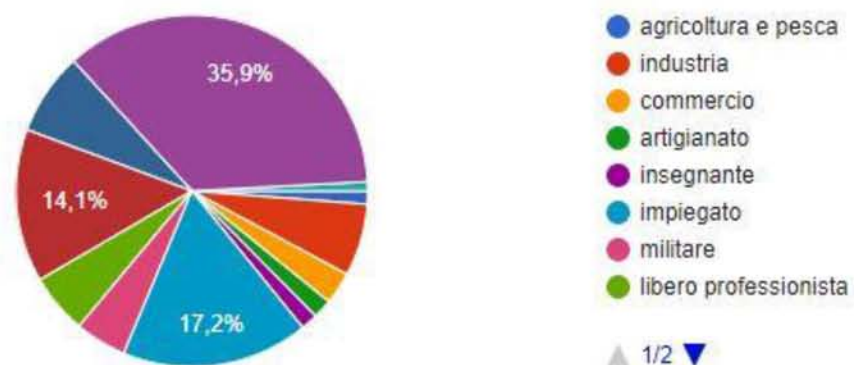
Titolo di Studio

1.424 risposte



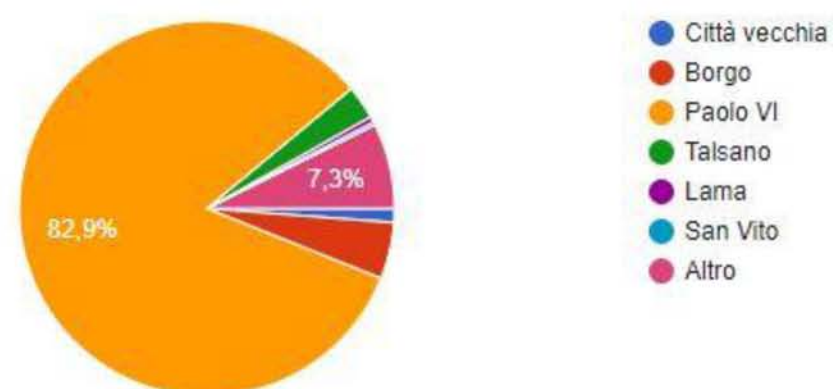
Professione

1.414 risposte



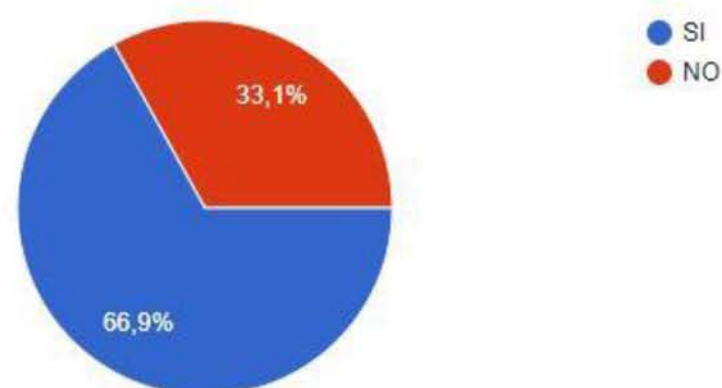
Zona di residenza

1.415 risposte



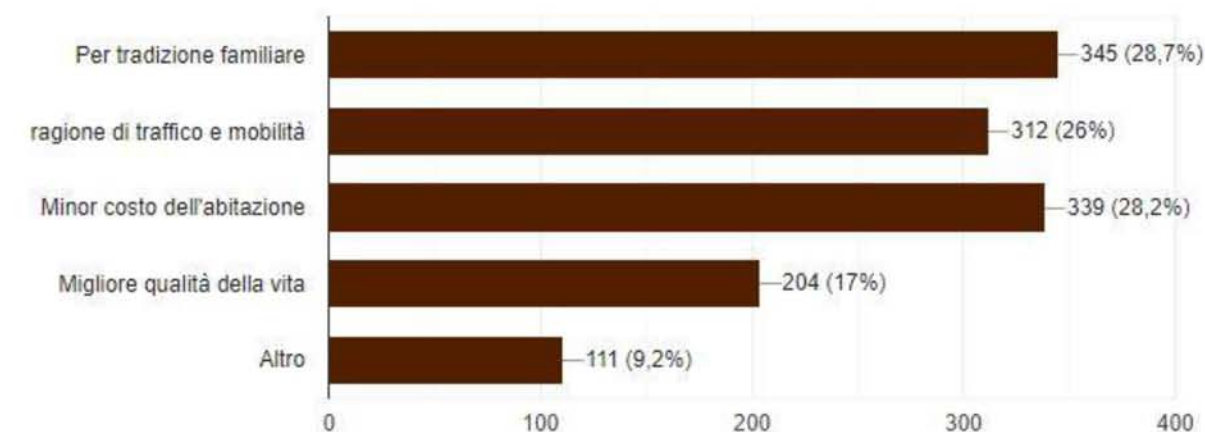
1. La casa in cui vive la tua famiglia è di proprietà?

1.345 risposte



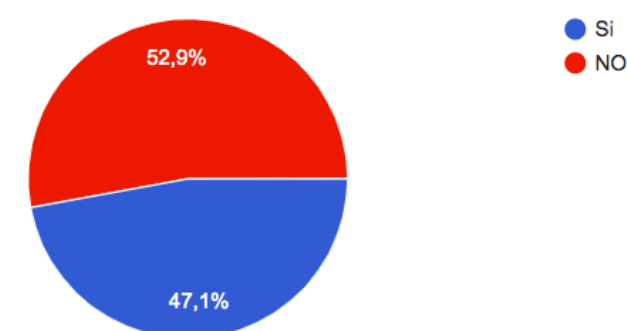
3. Se la tua famiglia è residente in periferia, potresti dire per quale motivo ha fatto questa scelta?

1.201 risposte



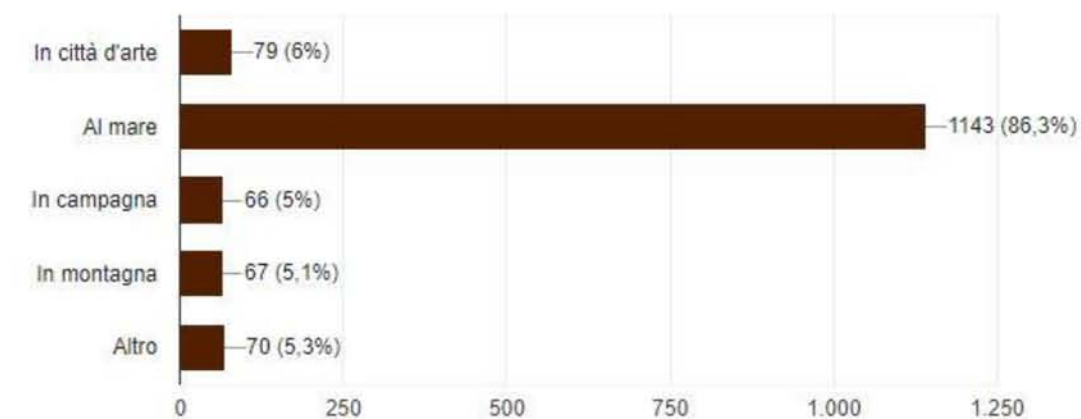
4. La tua famiglia ha l'abitudine di andare in villeggiatura durante l'estate?

1.253 risposte



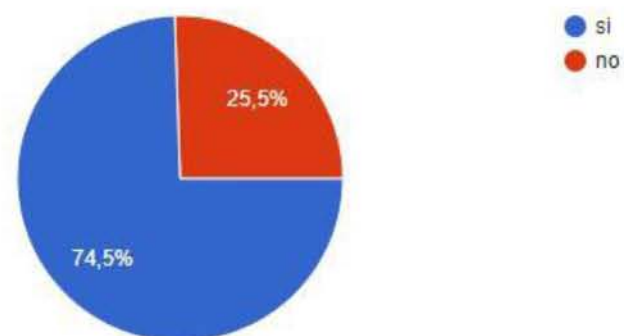
5. La tua famiglia preferisce trascorrere le vacanze:

1.325 risposte



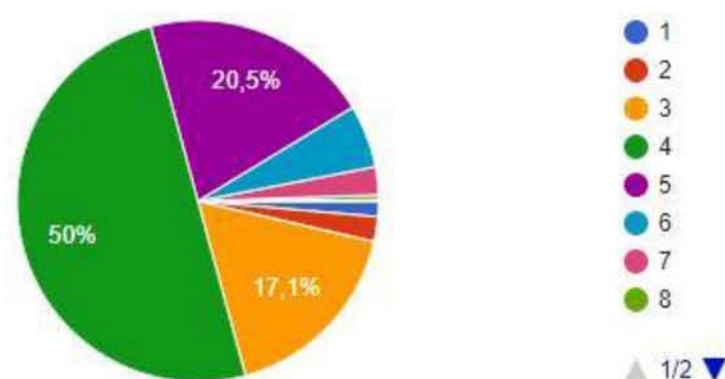
6. La casa in cui la tua famiglia va in vacanza è comoda?

862 risposte



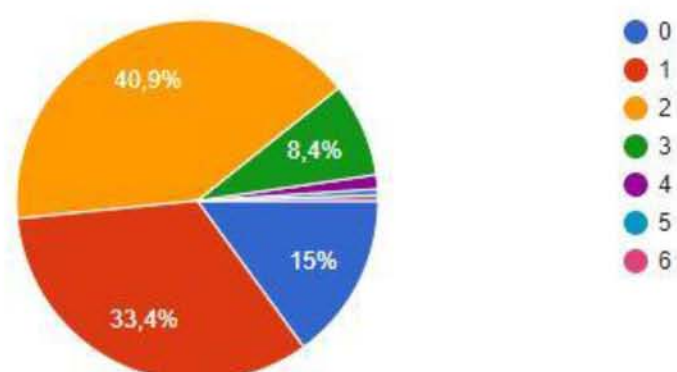
7. Quanti siete in famiglia?

1.441 risposte



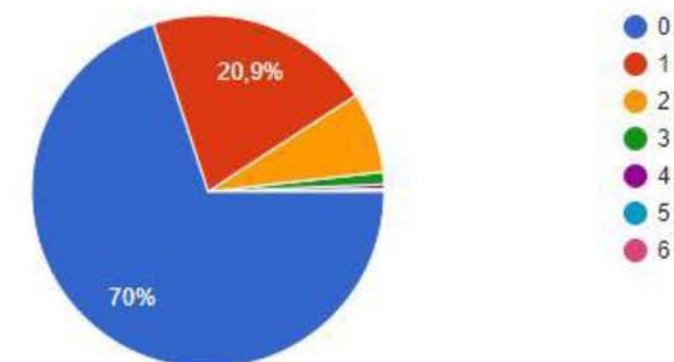
8. Quanti bambini (fino a 14 anni) sono presenti nella tua famiglia?

1.427 risposte



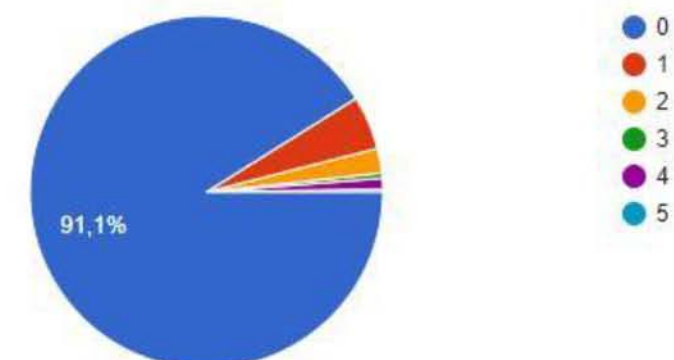
9. Quanti giovani (tra i 14 e i 25 anni) sono presenti nella tua famiglia?

1.505 risposte



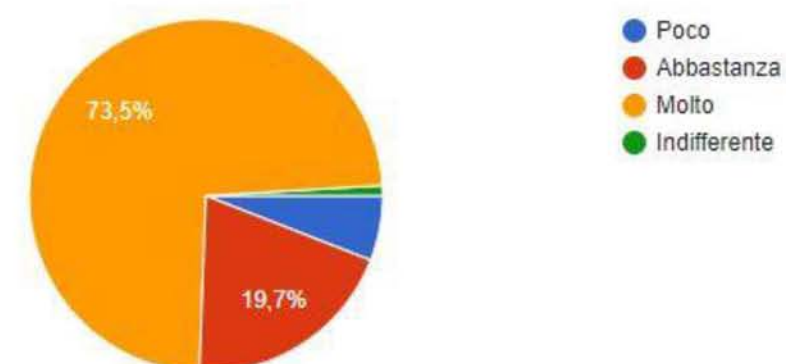
10. Quante persone anziane (più di 65 anni) sono presenti nella tua famiglia?

1.505 risposte



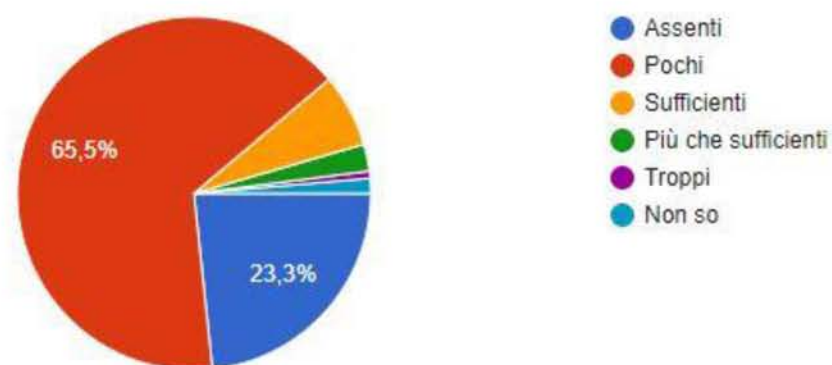
1. La presenza di spazi per bambini in una città è importante:

1.399 risposte



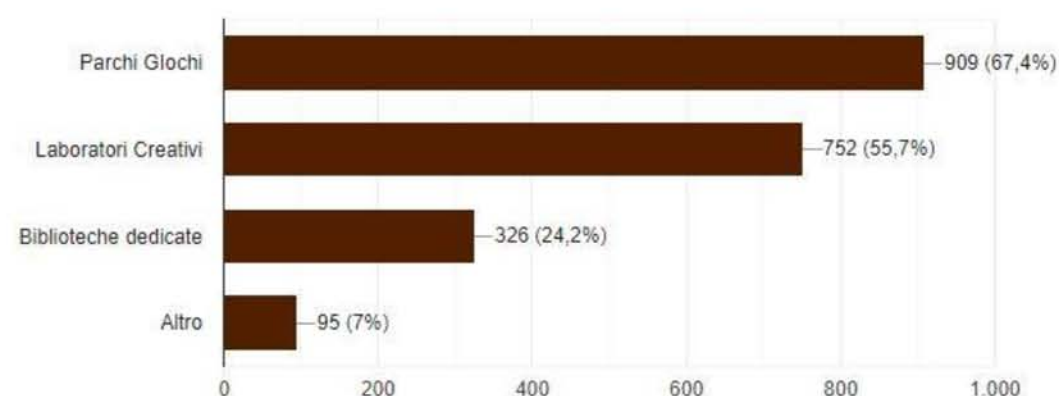
2. Secondo te, a Taranto, gli spazi per bambini sono:

1.380 risposte



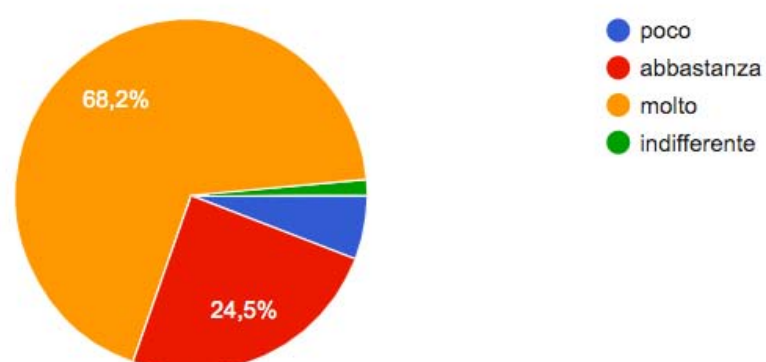
3. Che tipo di spazi per i bambini vorresti che ci fossero a Taranto?

1.349 risposte



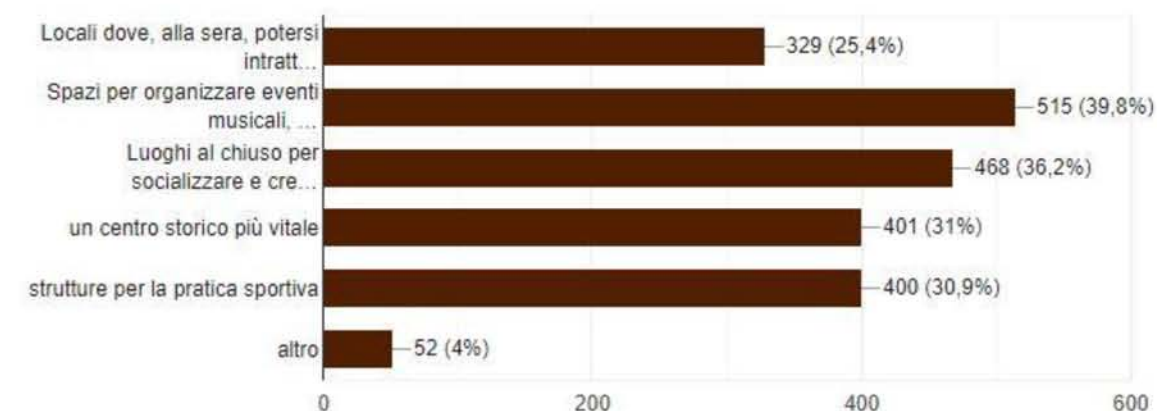
4. La presenza di spazi per i giovani in una città è importante:

1.314 risposte



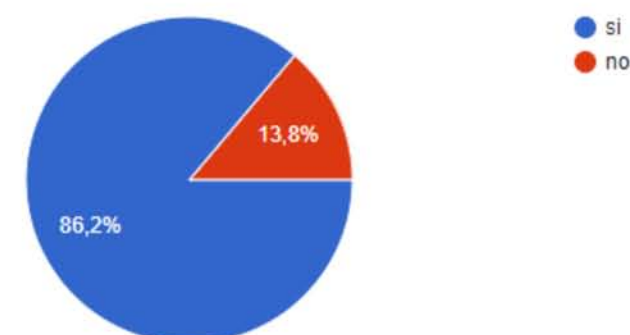
5. Cosa manca di più a Taranto per i giovani?

1.293 risposte



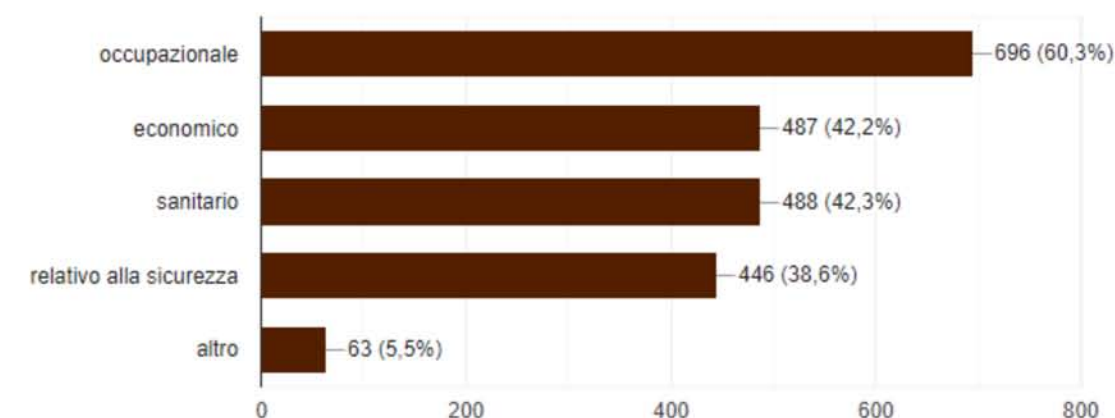
9. Secondo te, nella tua zona di residenza c'è qualche forma di disagio sociale?

1.230 risposte



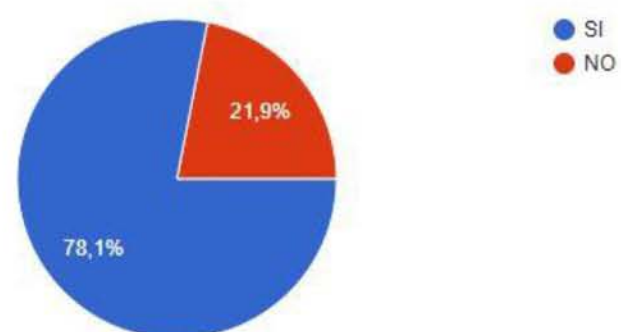
10. Se sì, quale?

1.154 risposte



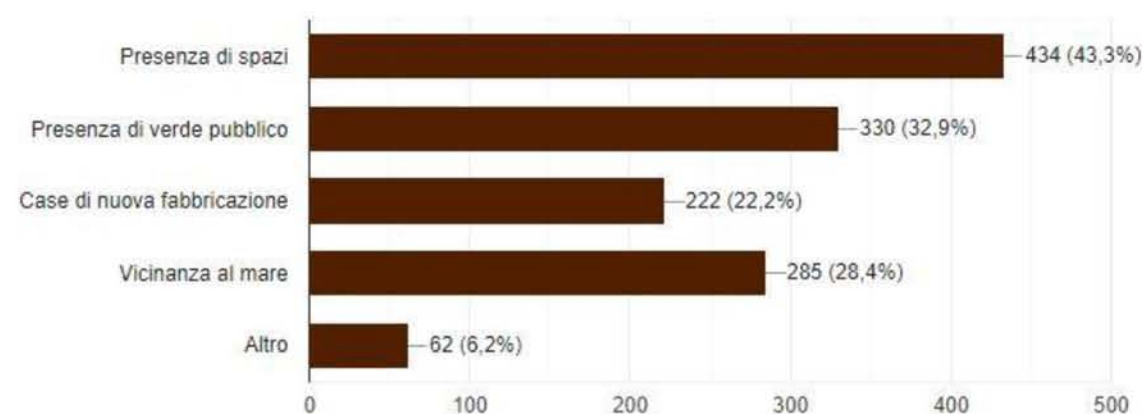
4. Ti piace la periferia di Taranto?

1.309 risposte



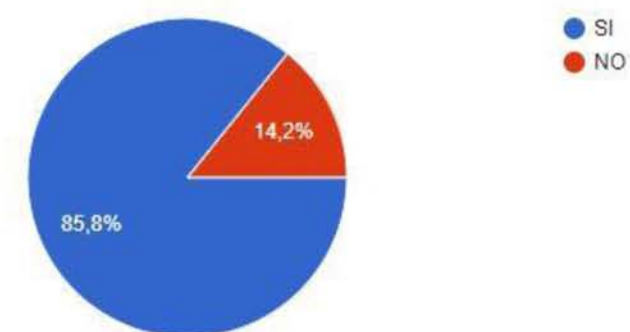
Se sì, per quale motivo?

1.002 risposte



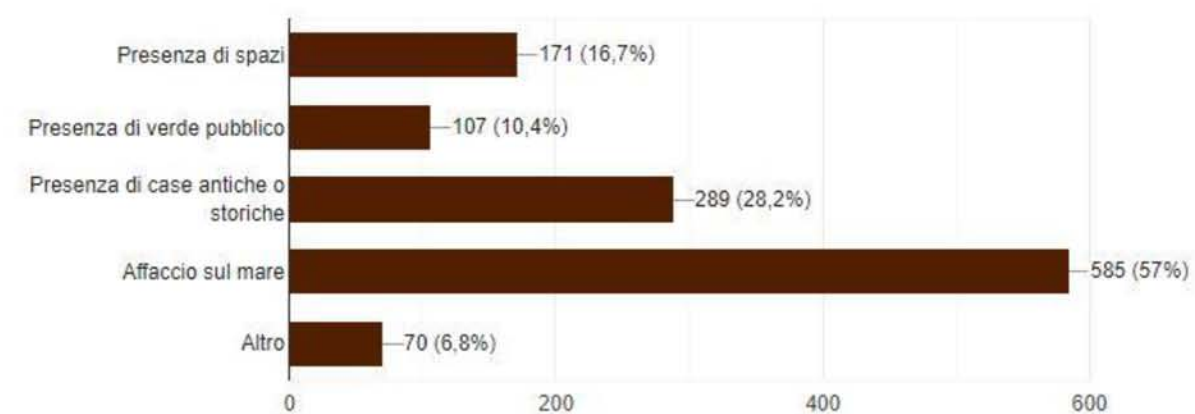
5. Ti piace il centro di Taranto?


1.274 risposte



Se sì, per quale motivo?

1.026 risposte



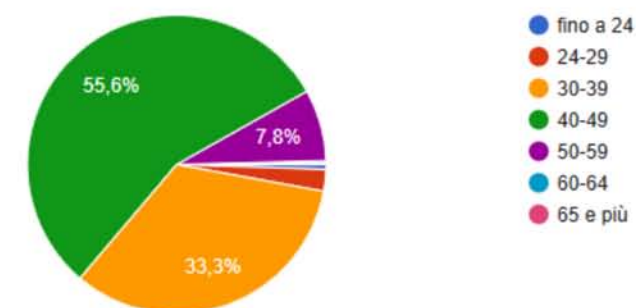
	TALSANO — LAMA — SAN VITO
TEMA	INCLUSIONE INNOVAZIONE SOCIALE QUALITÀ DELLA VITA
DOMANDE	FAMIGLIA SOCIALE CENTRO — PERIFERIA

I risultati dell'indagine su questa terza macro area, permettono di ottenere ulteriori dati rispetto alle altre aree indagate perché è stata maggiore la partecipazione. Le risposte sono state date da una fascia d'età compresa tra i 40 e i 49 anni (55,6%) e tra i 30 e 39 anni (33,3%), coniugati (88,5%), con titolo di studio "diploma" (52,9%) e "licenza media" (30,3%), professione prevalente insegnante (29%) e impiegato (21,4%). Per quanto riguarda gli spazi sociali, la necessità di poter avere i parchi gioco è risultata molto alta (72,5%), riscontrando le stesse percentuali per quanto riguarda la carenza di spazi per i giovani ma puntando anche sugli anziani che registrano in due voci ovvero centri d'incontro (53,8%) e strutture ricreative (55,8%), le necessità più richieste.

Agli abitanti delle tre frazioni piace vivere in periferia (74,3%) ma anche il centro piace molto registrando elevati apprezzamenti (83,3%); per quanto riguarda il traffico veicolare, gli abitanti esprimono parere favorevole alla chiusura della circolazione nel centro storico (49,2%) fatta eccezione per i residenti e a chi è permesso fare carico e scarico merci; abbastanza scarsa risulta la conoscenza del Centro Storico (40,5 % poco, 43,2% abbastanza).

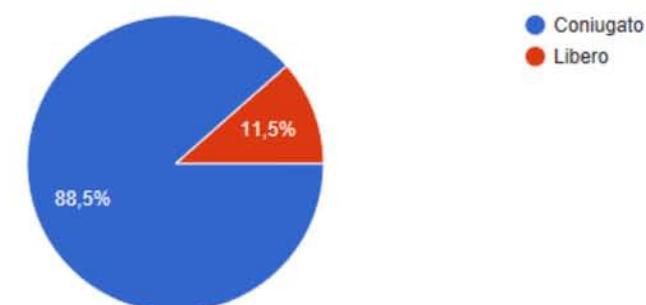
Età

4.593 risposte



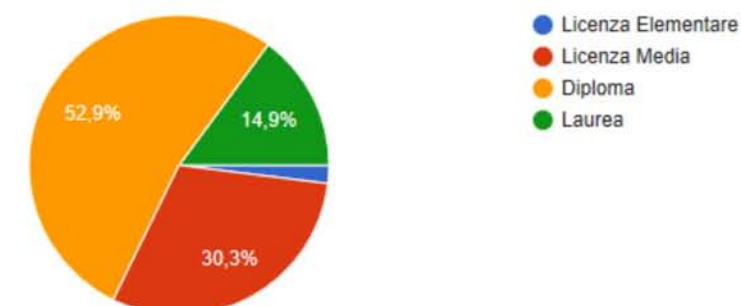
Stato Civile

4.542 risposte



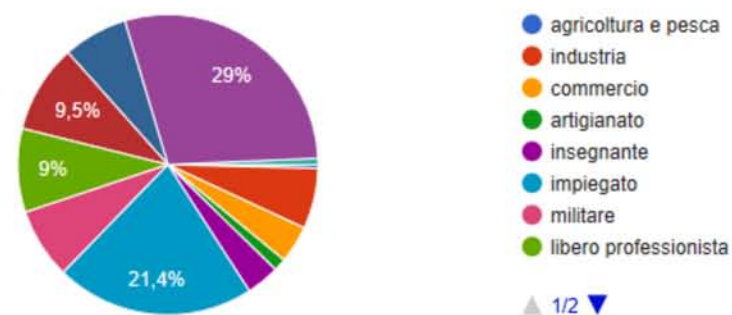
Titolo di Studio

4.548 risposte



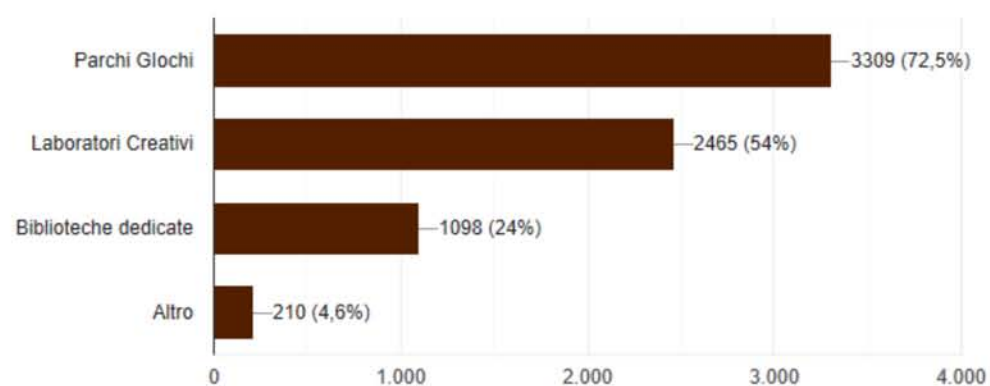
Professione

4.578 risposte



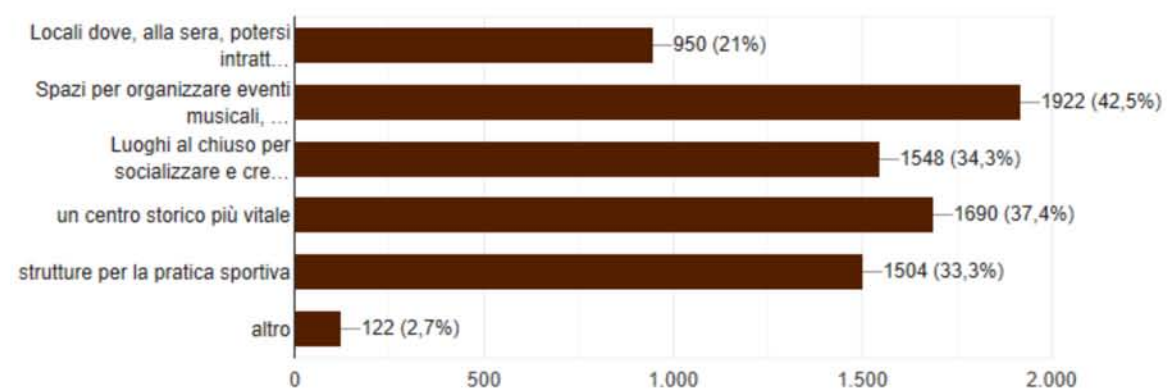
3. Che tipo di spazi per i bambini vorresti che ci fossero a Taranto?

4.567 risposte



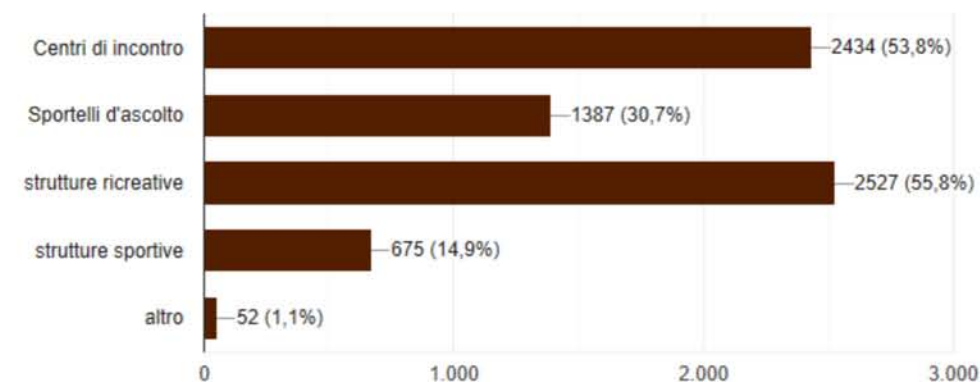
5. Cosa manca di più a Taranto per i giovani?

4.518 risposte



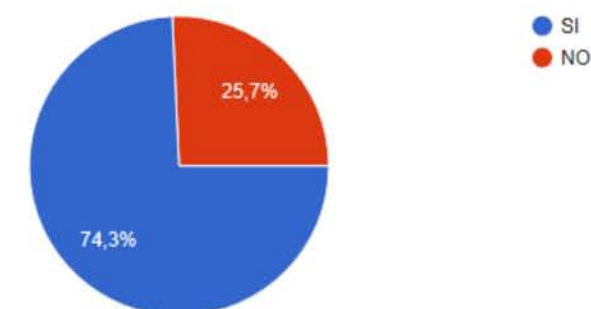
8. Che tipo di spazi per gli anziani vorresti che ci fossero a Taranto?

4.525 risposte



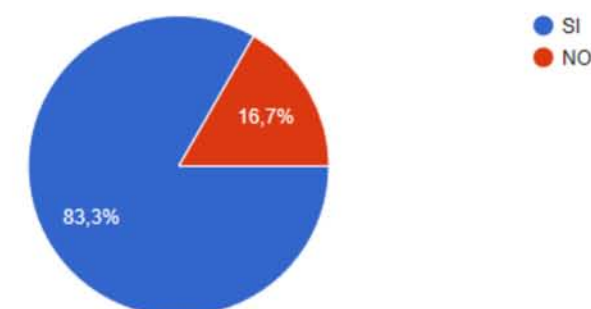
4. Ti piace la periferia di Taranto?

4.498 risposte



5. Ti piace il centro di Taranto?


4.521 risposte



Istruzione Ambiente

DOMANDE

UNIVERSITÀ
MARE — CAMPAGNA

	BORGIO — CITTÀ CONSOLIDATA
TEMA	AMBIENTE
DOMANDE	MARE — CAMPAGNA

Le analisi che riguardano l'ambiente e l'istruzione fanno emergere un forte legame con il mare, con una preferenza a trascorrere al mare le vacanze con una percentuale del 77,7%. La maggior parte delle risposte sul gradimento della periferia, infatti, è motivata dalla vicinanza al mare con un dato significativo pari al 44%, chi invece non la preferisce attribuisce il problema ad una carenza di servizi (59%).

Lo stesso centro di Taranto piace per il 62,8% delle risposte perché ha comunque un bell'affaccio sul mare, mentre è sempre lamentata la carenza di servizi (47,8%), carenza di verde pubblico (45,8%), traffico (46%).

La riconnessione del rapporto con l'ambiente passa attraverso l'accessibilità al mare e l'infrastrutturazione di un sistema di fruizione che faccia di questo rapporto l'elemento fondante dello spazio pubblico, che va ricostruito: molto richiesta la presenza di Parchi giochi per bimbi (68,8%) e laboratori creativi sempre per i più piccoli (48,6%). La mancanza di una serie di servizi suggeriti nel questionario, ci fa scoprire quanto siano numerose le necessità di queste aree: Spazi per organizzare eventi musicali (45,3%), un centro storico più vitale (37,3%), strutture per pratica sportiva (36,4%), luoghi al chiuso per socializzare (31,8%), locali dove la sera potersi intrattenere (20,3%). Anche gli spazi per gli anziani sono molto richiesti, come i centri d'incontro (53,4%) e le strutture ricreative (50,4%).

L'ambiente naturale che circonda i soggetti coinvolti fa sì che essi siano attenti alla sua valorizzazione indicando i corsi d'acqua assolutamente da valorizzare (87,8%), soprattutto in zona Litoranea-Isola Amministrativa (67%).

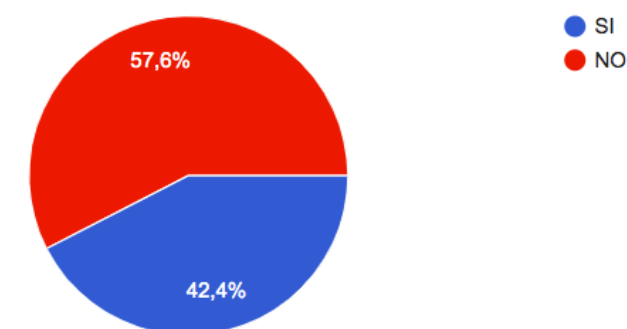
Si ritiene, inoltre, che la mobilità lenta sia da potenziare con parcheggi di scambio e piste ciclabili (87,4%), sempre in zona Isola Amministrativa-Litoranea (64%).

TEMA	ISTRUZIONE
DOMANDE	UNIVERSITÀ

Questo tema si propone di analizzare le scelte dei genitori degli alunni delle scuole partecipanti sulla formazione scolastica dei propri figli indicando un sostanziale equilibrio tra chi sceglierebbe di far frequentare l'Università presenti nel proprio territorio e chi no (42,2% sì e 57,8% no). I partecipanti hanno valutato scarsa la presenza istituzionale, indicando come preferenza corsi di laurea in materie scientifiche (58,1%), auspicando un aumento di presenza sia in quest'ultimo ambito (58,4%) ma anche in ambito sanitario (69,4%).

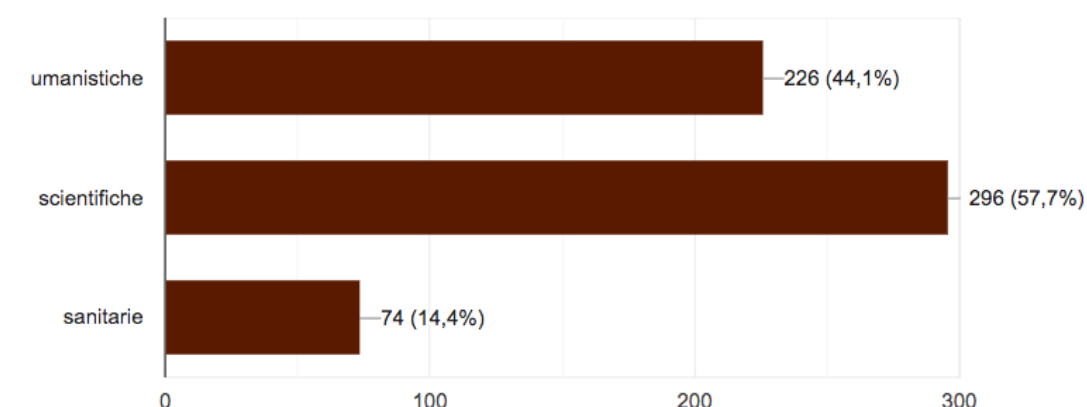
2. Se pensi di iscrivere i tuoi figli all'Università, sceglieresti uno dei corsi di studio presenti sul territorio?

3.081 risposte



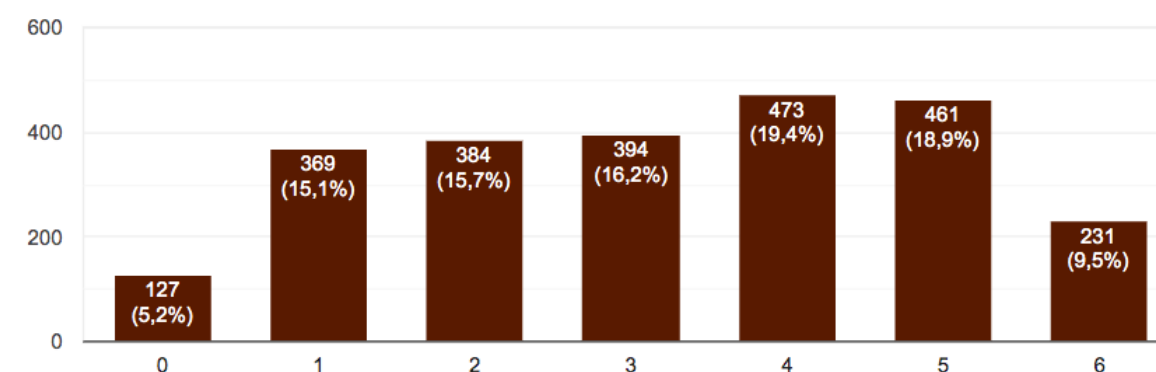
Se sì, a quale corso di laurea?

513 risposte



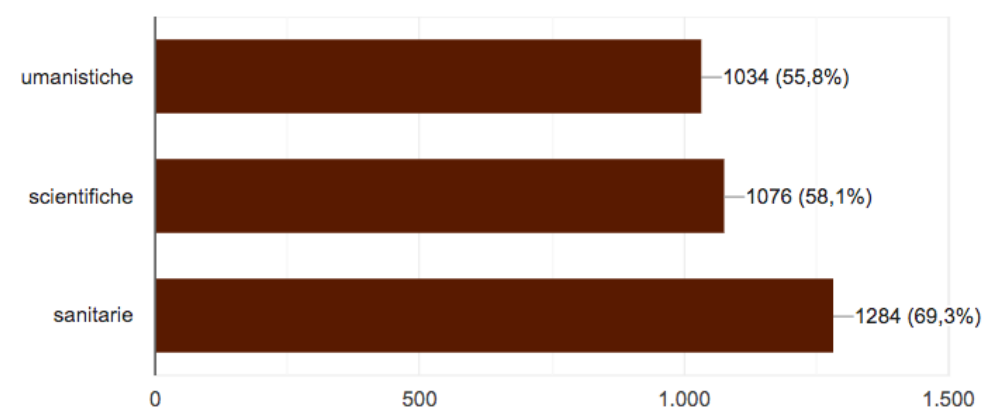
5. Come valuti la presenza dell'Università a Taranto?

2.439 risposte



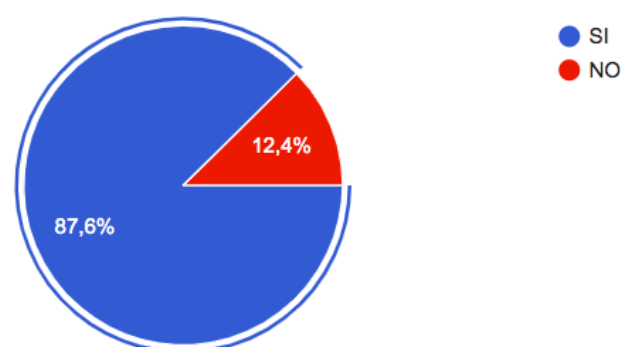
6. Quali corsi di laurea vorresti che fossero attivi a Taranto?

1.853 risposte



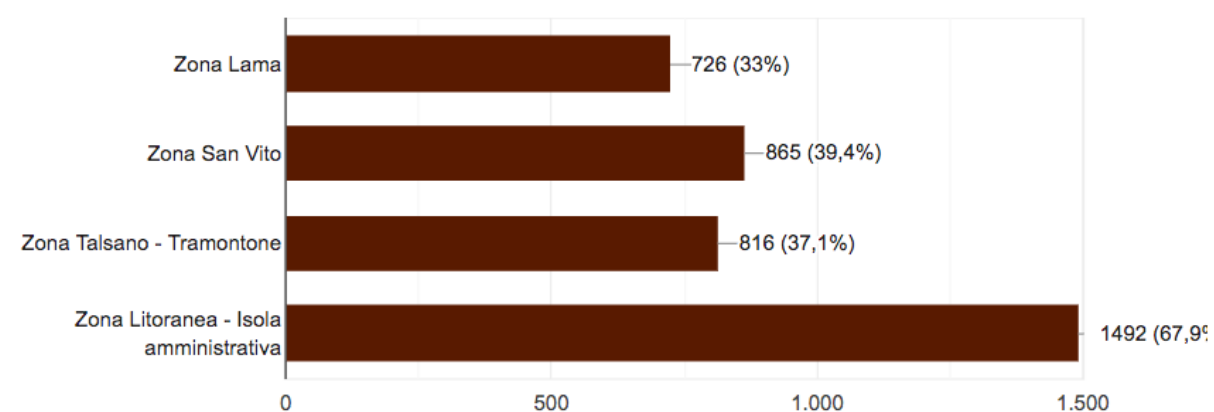
4. Le lame e i corsi d'acqua esistenti possono essere oggetto di valorizzazione ?

3.099 risposte



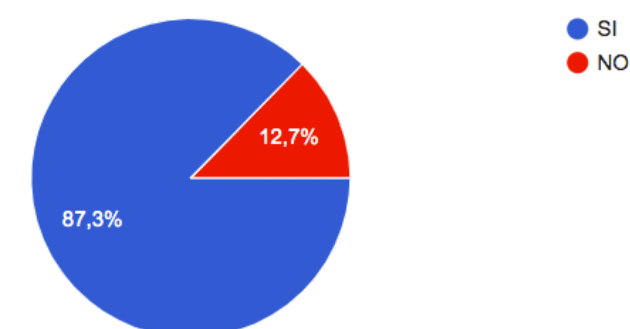
Se si, dove?

2.198 risposte



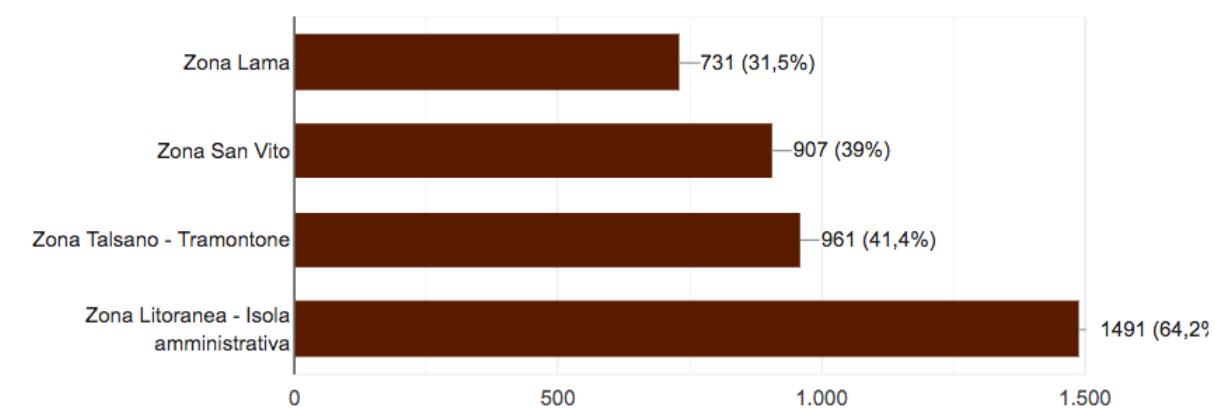
5. Sono necessari parcheggi di scambio e progetti per il potenziamento della mobilità lenta?


3.095 risposte



Se si, dove?

2.324 risposte



	PAOLO VI
TEMA	AMBIENTE
DOMANDE	MARE — CAMPAGNA

Anche in questa seconda macro area, il rapporto con l'ambiente è vissuto come assenza di spazio pubblico e mancanza di servizi di fruizione. Il contesto sociale registrato riporta un dato altissimo sull'importanza di avere spazi pubblici per bambini (73,5%) confermando che a Taranto si ha una percezione di pochi spazi pari al (65,5%). Anche qui "parchi giochi" (67,4%) e "laboratori creativi" (55,7%), sono le voci che più si richiedono e che sembrano mancare. Luoghi per organizzare eventi (39,8%), un centro storico più vitale (31%), strutture per pratica sportiva (30,9%), luoghi al chiuso per socializzare (36,2%), locali dove la sera potersi intrattenere (25,4%), sono anche in questo caso bisogni espressi dallo stesso numero di partecipanti, ritenendo importante sottolineare la necessità di spazi per gli anziani (54,5%)

Nonostante ciò, anche in questa seconda macro area la periferia piace molto, al 78,1%, proprio per la vicinanza al mare, 28,4%, presenza di spazi 43,3%, presenza di verde 32,9%.

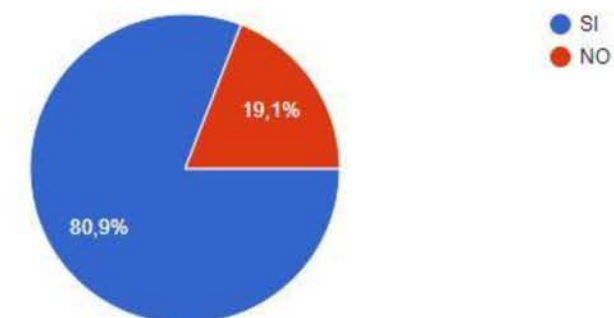
Tema fondamentale per gli abitanti della seconda macro area è la riqualificazione paesaggistica e ambientale della costa e della campagna (97,1%), considerando il waterfront urbano di Mar Grande da migliorare per il 95,7% dei partecipanti.

TEMA	ISTRUZIONE
DOMANDE	UNIVERSITÀ

L'importanza di iscrivere i propri figli all'Università si evidenzia anche in zona Paolo VI, dove il (80,9%) è favorevole, indicando le materie scientifiche come preferenza (56,2%), demandando però la decisione futura ai propri figli (7,5%) Vi è un po' di scetticismo nello scegliere una Università presente sul proprio territorio (45,3% no, 54,7% si), non conoscendo i corsi di laurea attivi (57,5%). Scarsa risulta la presenza dell'Università (24,6%), prediligendo, nel caso di presenza sul territorio, corsi in materia sanitaria (73,9%).

1. Pensi di iscrivere i tuoi figli all'università ?

1.178 risposte



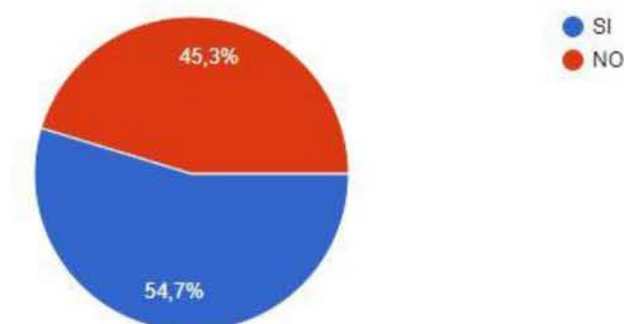
Se sì, a quale corso di laurea?

265 risposte



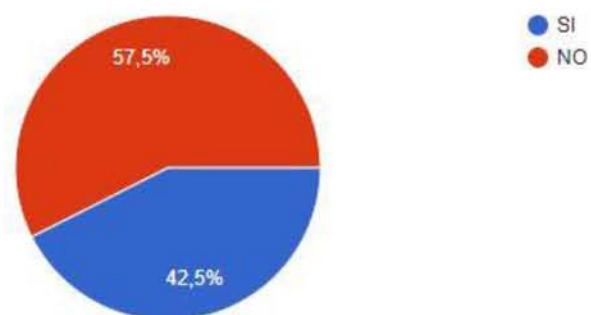
2. Se pensi di iscrivere i tuoi figli all' Università, sceglieresti uno dei corsi di studio presenti sul territorio?

1.000 risposte



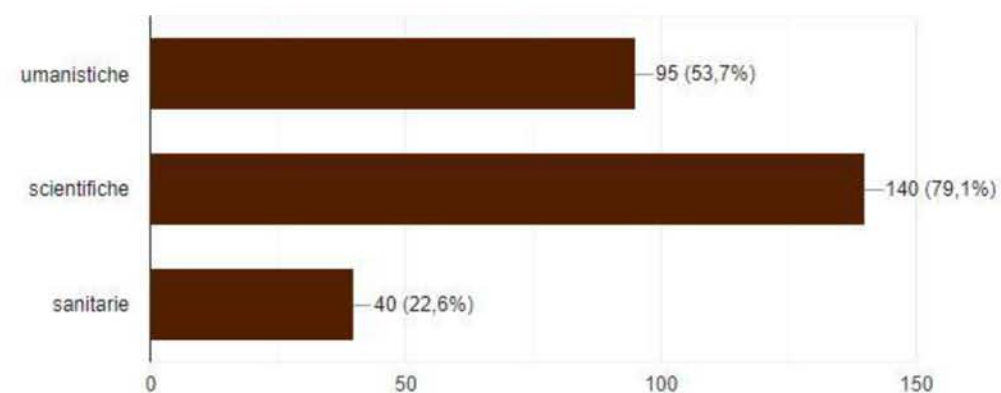
3. Sei a conoscenza dei corsi di laurea attivi nella tua città?

1.016 risposte



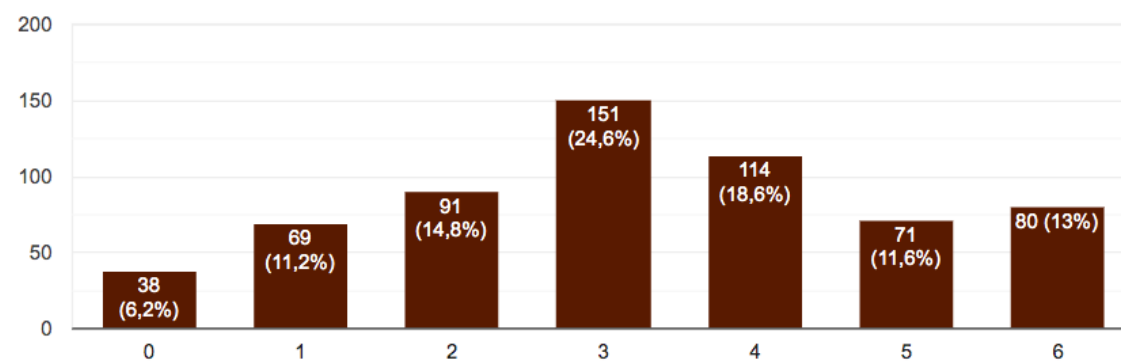
Se sì, quali?

177 risposte



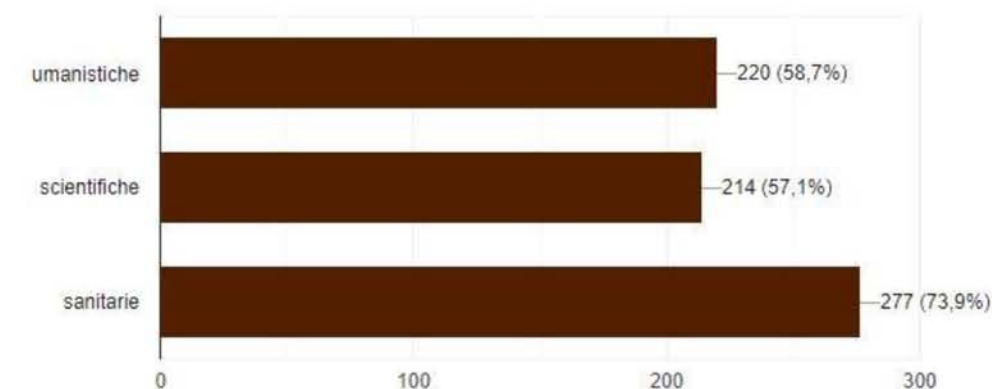
5. Come valuti la presenza dell'Università a Taranto?

614 risposte



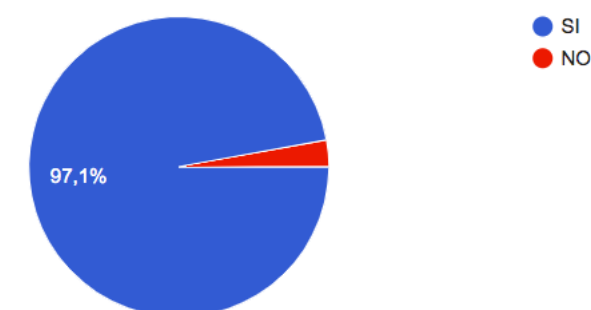
6. Quali corsi di laurea vorresti che fossero attivi a Taranto?

375 risposte



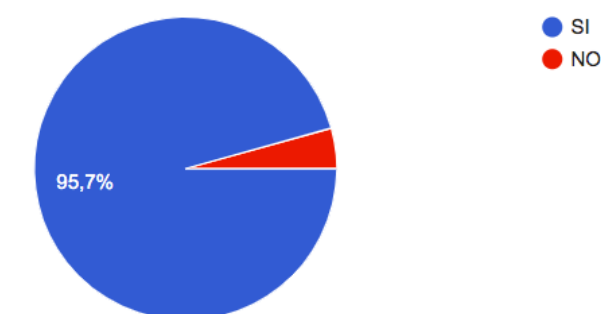
1. Ritieni che la riqualificazione paesaggistico ambientale della costa e della campagna sia un tema importante da esaminare per la città di Taranto?


1.215 risposte



2. Il Waterfront (fronte mare) Urbano sul Mar Grande deve essere migliorato?

1.209 risposte



	TALSANO — LAMA — SAN VITO
TEMA	AMBIENTE
DOMANDE	MARE — CAMPAGNA

La presenza del mare è, anche qui, un forte fattore di identificazione culturale ma lamenta la carenza di un adeguato sistema di accessibilità e connessione. Emerge soprattutto la mancanza di fruizione degli spazi sociali, il bisogno di parchi gioco è molto alta (72,5%), riscontrando le stesse percentuali per quanto riguarda la carenza di spazi per i giovani ma puntando anche sugli anziani che registrano in due voci ovvero centri d'incontro (53,8%) e strutture ricreative (55,8%), le necessità più richieste.

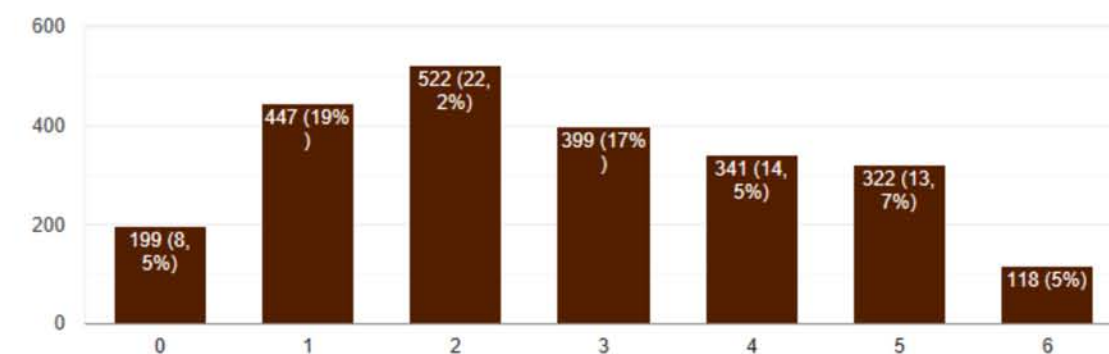
Anche in questo caso la quasi totalità dei partecipanti risponde che è prioritaria la riqualificazione paesaggistica ambientale della costa e della campagna (98%) e il miglioramento del fronte urbano sul Mar Grande (95,5%).

TEMA	ISTRUZIONE
DOMANDE	UNIVERSITÀ

La valutazione dei partecipanti sul tema della istruzione assegna un valore schiacciante alla scarsità della presenza universitaria a Taranto espressa in (22,2%) spostando in maniera molto decisa la richiesta su corsi di laurea in materia sanitaria (81,3%).

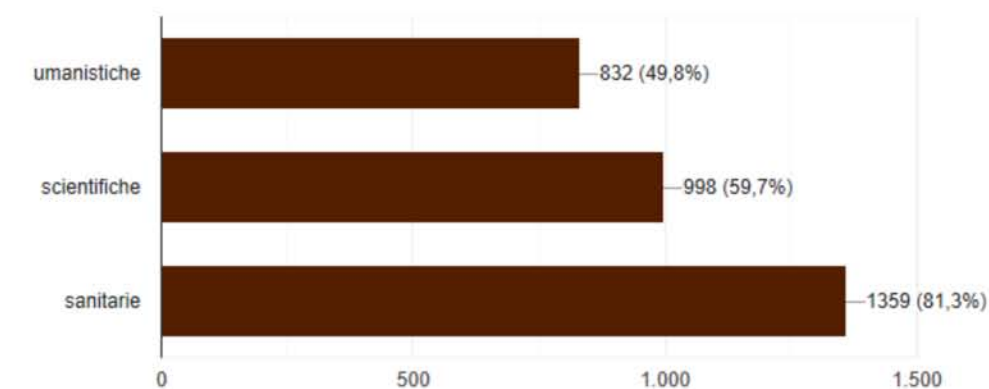
5. Come valuti la presenza dell'Università a Taranto?

2.348 risposte



6. Quali corsi di laurea vorresti che fossero attivi a Taranto?

1.672 risposte



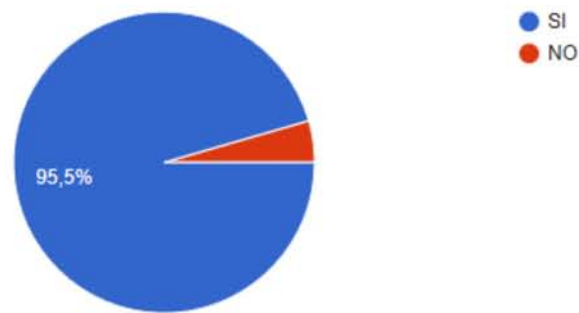
1. Ritieni che la riqualificazione paesaggistico ambientale della costa e della campagna sia un tema importante da esaminare per la città di Taranto?

4.404 risposte



2. Il Waterfront (fronte mare) Urbano sul Mar Grande deve essere migliorato?

4.358 risposte



Attività produttive Lavoro

DOMANDE	ATTIVITÀ PRODUTTIVE
	PORTO
	GRANDE INDUSTRIA
	CENTRO — PERIFERIA

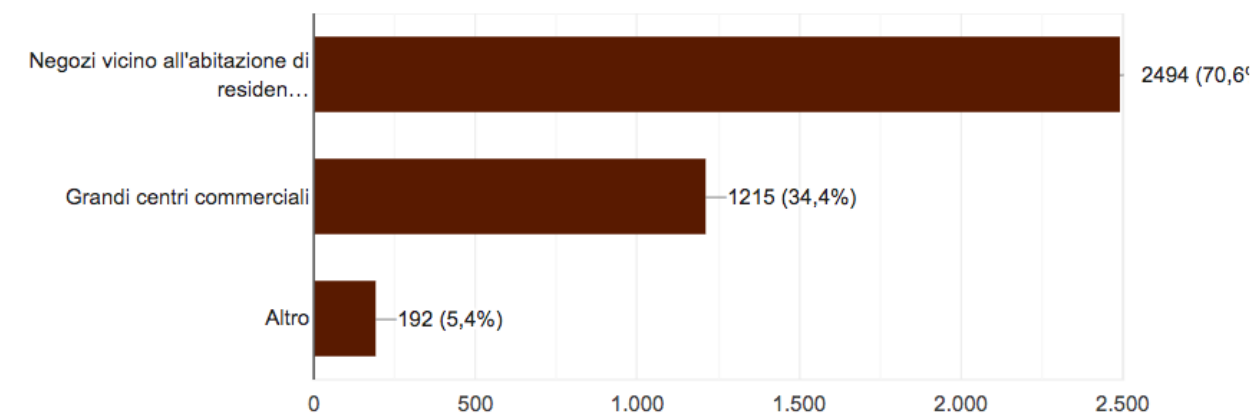
	BORGHO — CITTÀ CONSOLIDATA
TEMA	ATTIVITÀ PRODUTTIVE LAVORO
DOMANDE	ATTIVITÀ PRODUTTIVE PORTO GRANDE INDUSTRIA CENTRO — PERIFERIA

Gli abitanti del Borgo acquistano prevalentemente nei negozi vicino alla propria residenza con un significativo valore percentuale (70,6%), mentre i grandi centri commerciali si attestano a 34,4%, prediligendo e dando importanza, nella scelta del proprio acquisto, alla qualità (49,3%), al prezzo (36,2%) e alla varietà di prodotti (31,7%). In questo contesto, attenzione viene posta anche sul polo portuale della città di Taranto, dove i cittadini, pur riscontrando un buon collegamento alle reti stradali e ferroviarie (51,6%), ritengono sia penalizzato a causa della presenza delle attività industriali a ridosso della città (81,1%).

I dati sul lavoro partono da una proiezione abbastanza simile in tutte e tre le macro aree. Nel Bordo e Città Vecchia il disagio più sentito è appunto quello occupazionale riportando rispettivamente il valore del 36%, a seguire il dato economico al 27%. La sensazione, in zona Borgo, è che le strutture ricettive sono poche (50%), sperando che ci sia uno sviluppo ulteriore di attività produttive al fine di aumentare i posti di lavoro per i giovani (63%). In questo segmento analizzato emerge anche il funzionamento dell'aeroporto che permetterebbe, secondo le famiglie, di migliorare l'attrattività complessiva del Porto, soprattutto in ambito turistico(45%)

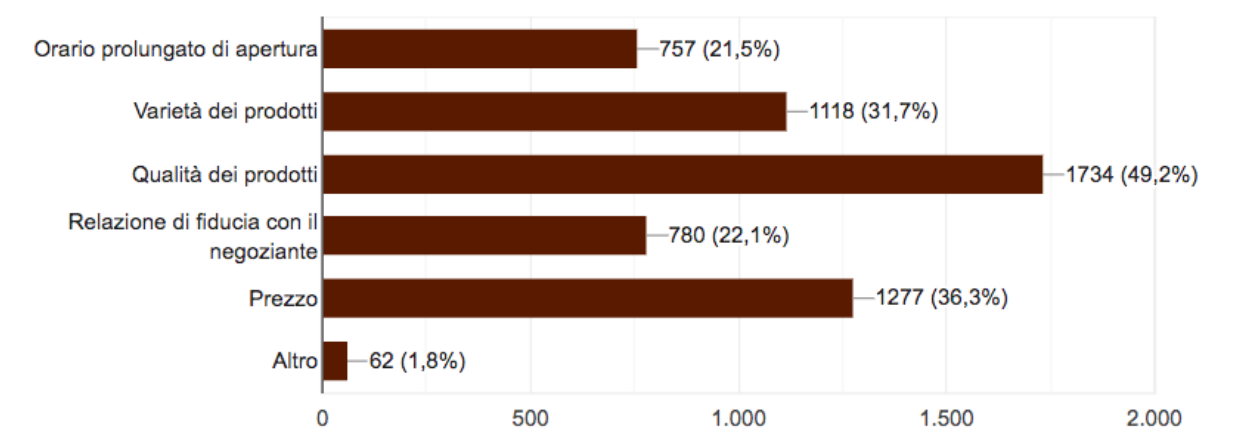
1. Normalmente la tua famiglia acquista presso:

3.531 risposte



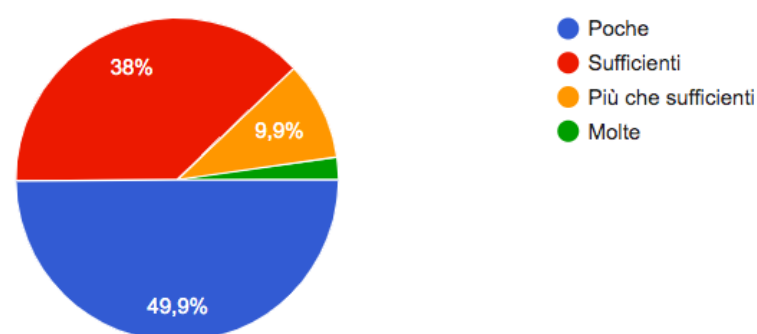
2. Nella scelta del punto vendita, dai più importanza a:

3.522 risposte



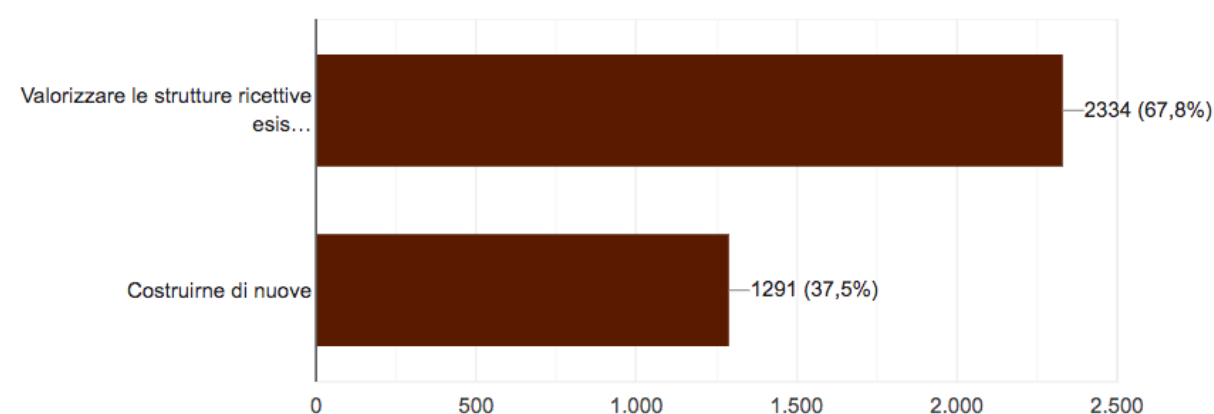
3. Secondo te, le strutture ricettive (B&B , alberghi, ristoranti) a Taranto sono:

3.506 risposte



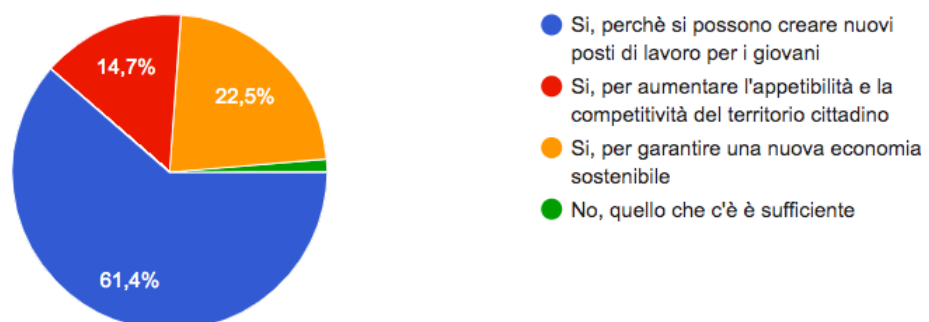
4. Secondo te sarebbe opportuno:

3.442 risposte



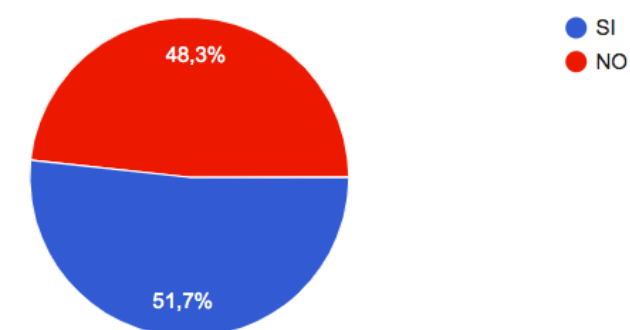
6. Secondo te è importante che Taranto sviluppi nuove attività produttive?

3.507 risposte



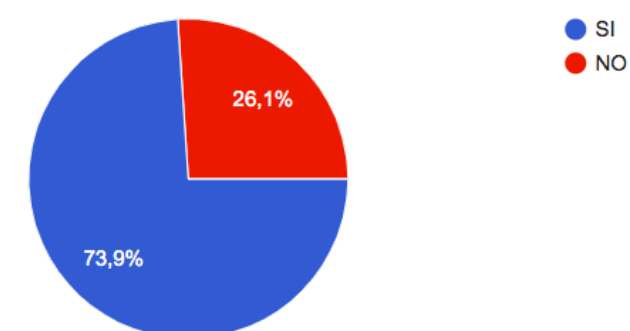
3. La zona del porto è collegata in modo funzionale alla stazione ferroviaria ed alle reti viarie anche autostradali?

3.264 risposte



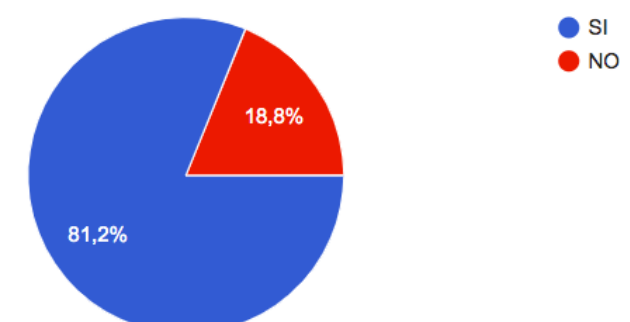
4. Il funzionamento dell'Aeroporto di Grottaglie potrebbe migliorare l'attrattività complessiva del Porto di Taranto?


3.373 risposte



8. Il Porto Turistico è attualmente penalizzato dalle attività della portualità industriale a ridosso della città?

3.321 risposte



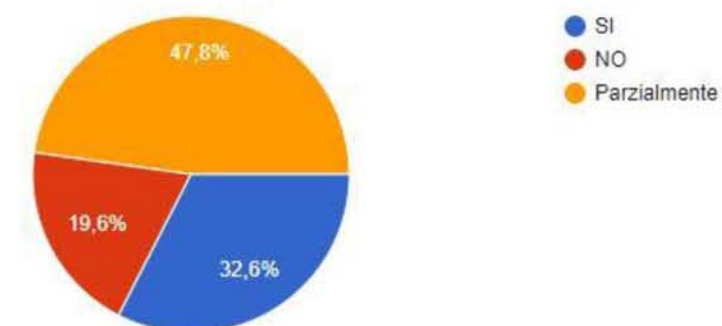
	PAOLO VI
TEMA	ATTIVITÀ PRODUTTIVE LAVORO
DOMANDE	ATTIVITÀ PRODUTTIVE PORTO GRANDE INDUSTRIA CENTRO — PERIFERIA

L'analisi rilevata in questa area permette subito di avere un dato capovolto sulle abitudini di acquisto degli abitanti del quartiere. Difatti la famiglia acquista, in questo contesto, con prevalenza nei grandi centri commerciali (61,3%), attenzionando meglio su prezzo (45,9%), qualità (43,3%) e varietà di prodotti (33,3%). Per quanto concerne il rapporto Port-Città, i soggetti "intervistati" ritengono il porto ben collegato alle reti stradali (62,2%), scoprendo un dato su una funzionalità maggiore con l'apertura dell'aeroporto di Grottaglie (72,4%)

La presenza di strutture ricettive (alberghi, ristoranti, b&b) per gli abitanti di Paolo VI risulta scarsa (64,1%), ma necessiterebbe valorizzare quelle esistenti per il (55%) e costruirne di nuove per il (50,6%) soprattutto in periferia (53,8%). Anche qui il dato è alto rimarcando la necessità di sviluppo di nuove attività che sviluppino lavoro (71,8%).

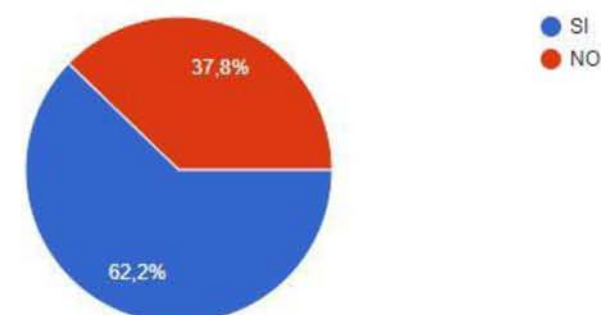
1. Il Porto di Taranto ritieni assicurati le funzioni portuali?

1.293 risposte



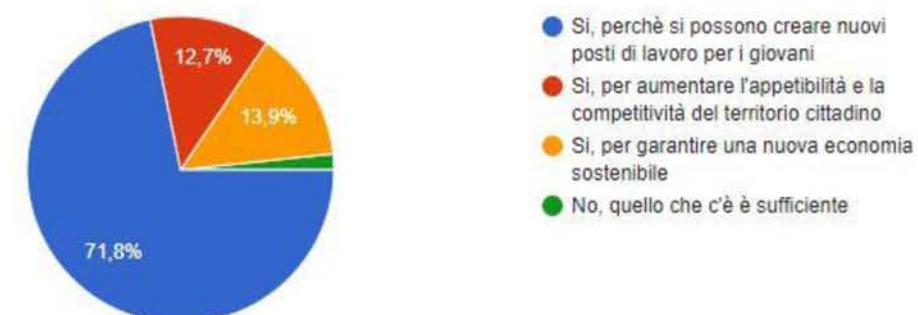
3. La zona del porto è collegata in modo funzionale alla stazione ferroviaria ed alle reti viarie anche autostradali?

1.207 risposte



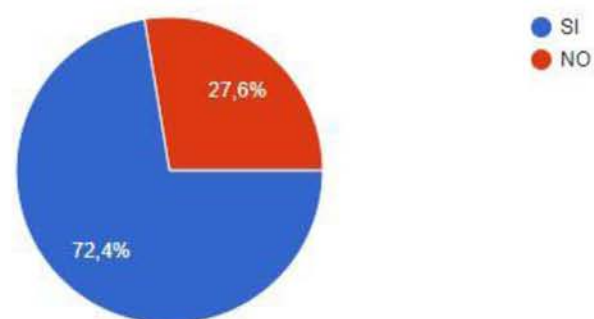
6. Secondo te è importante che Taranto sviluppi nuove attività produttive?

1.256 risposte



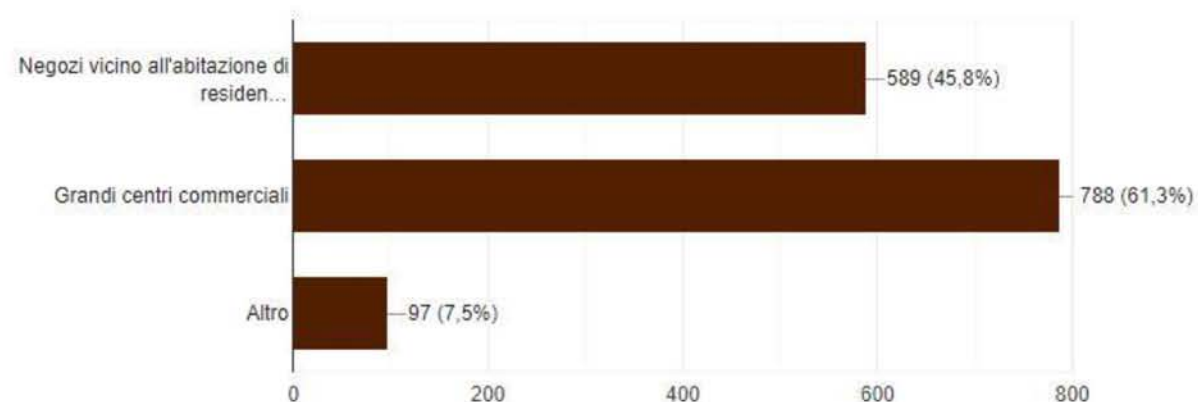
4. Il funzionamento dell'Aeroporto di Grottaglie potrebbe migliorare l'attrattività complessiva del Porto di Taranto?

1.206 risposte



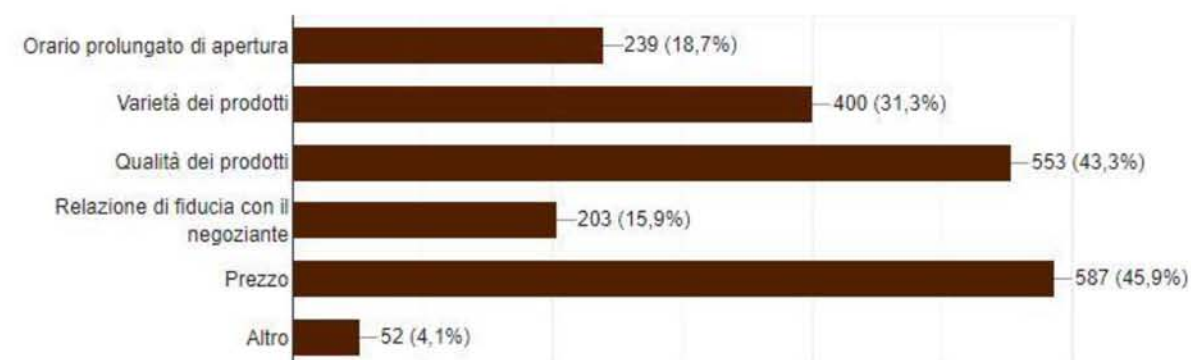
1. Normalmente la tua famiglia acquista presso:

1.286 risposte



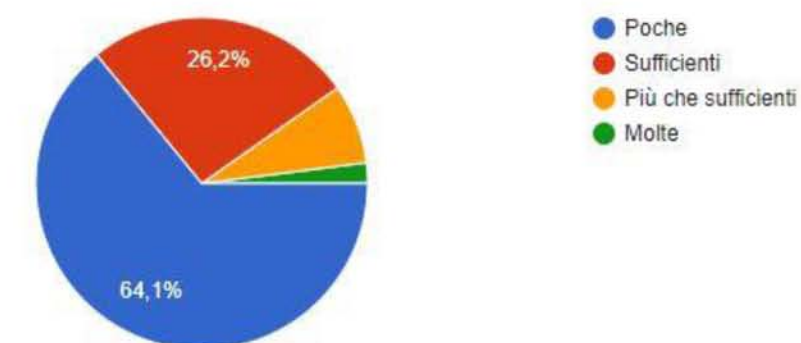
2. Nella scelta del punto vendita, dai più importanza a:

1.278 risposte



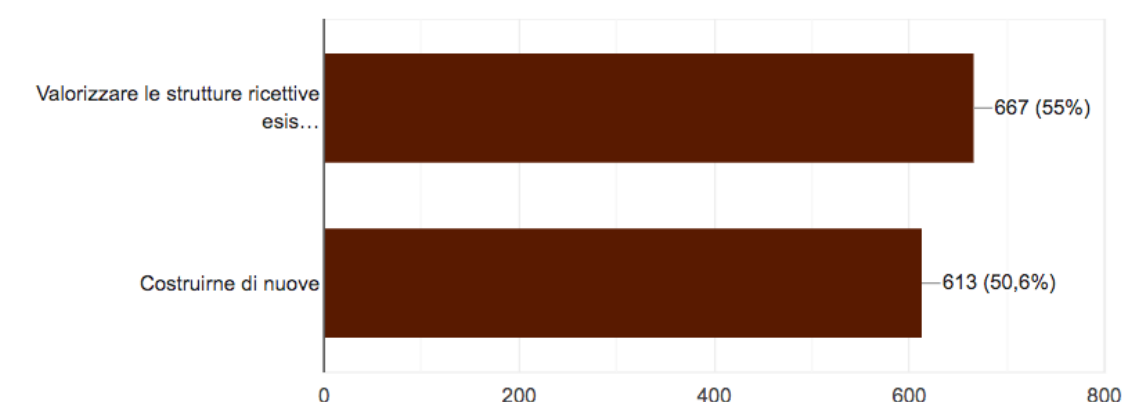
3. Secondo te, le strutture ricettive (B&B , alberghi, ristoranti) a Taranto sono:

1.250 risposte



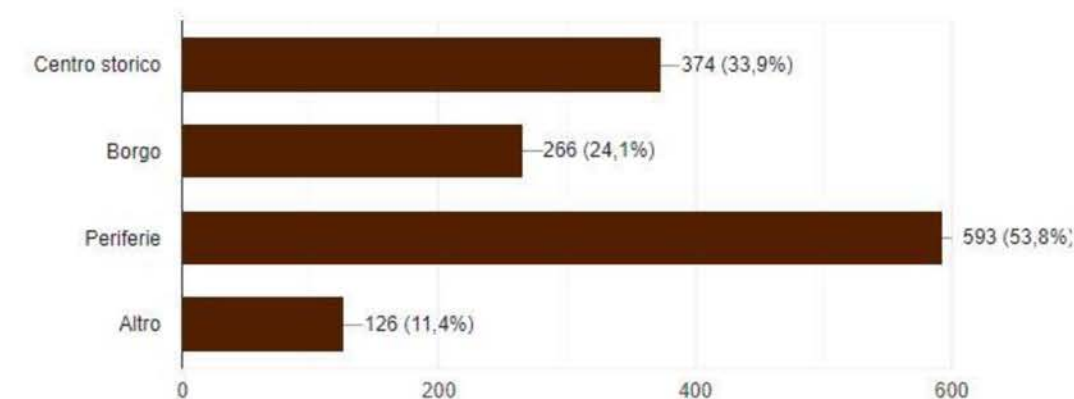
4. Secondo te sarebbe opportuno:

1.212 risposte



5. Se ritieni opportuno la costruzione di nuove strutture ricettive, dove vorresti che fossero realizzate?

1.103 risposte



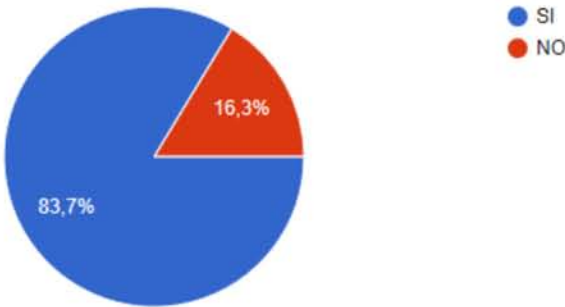
	TALSANO — LAMA — SAN VITO
TEMA	ATTIVITÀ PRODUTTIVE LAVORO
DOMANDE	ATTIVITÀ PRODUTTIVE PORTO GRANDE INDUSTRIA CENTRO — PERIFERIA

Nella terza macro area selezionata anche qui si riscontra l'idea che il Porto di Taranto sia penalizzato dalle attività produttive della portualità industriale (78,4%), auspicando inoltre un recupero dei quartieri come Porta Napoli (41,1%), Croce (30%) e lido Azzurro (28,9%) a seguito dell'approvazione del piano del Porto approvato che garantirebbe un ridisegno degli stessi quartieri limitrofi.

La presenza di strutture ricettive oscilla tra il poco presente (52,2%) e il sufficiente (36,1%) soprattutto in un'area ad alta concentrazione turistica estiva. Altra condizione che potrebbe migliorare la città vecchia e le aspettative della città in generale, sia dal punto di vista economico e sociale, è il Porto di Taranto visto con una speranza del 83,7%.

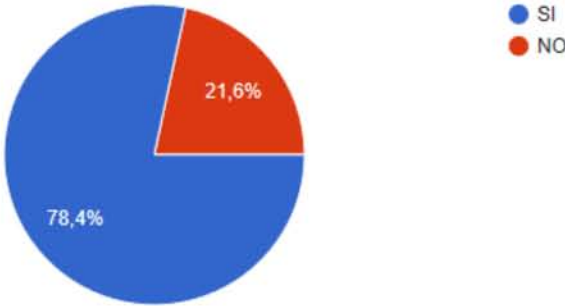
6. Il Porto di Taranto può migliorare la città vecchia e le aspettative della città stessa sul piano socio – economico-turistico e ambientale?

4.252 risposte



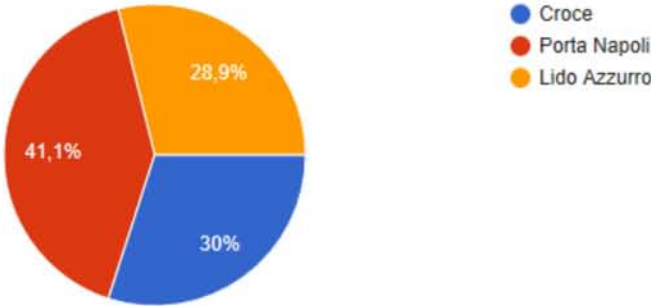
8. Il Porto Turistico è attualmente penalizzato dalle attività della portualità industriale a ridosso della città?

4.270 risposte



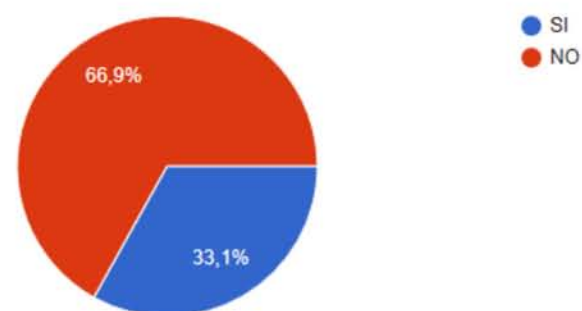
10. Il piano del Porto approvato può essere determinante per il ridisegno urbano, ai vari livelli, anche finalizzato al recupero dei quartieri cittadini più occidentali (Croce, Porta Napoli e Lido Azzurro)?

3.800 risposte



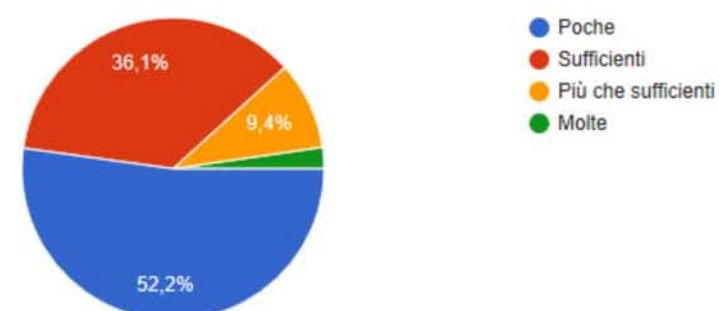
11. Sei a conoscenza che il fiume Tara e l'abitato di lido Azzurro, costituiscono fasce di territorio assoggettate a specifica normativa dal Piano del Porto per essere interessate, tra l'altro, da urgenti e prioritari interventi a garanzia del rischio idraulico?

4.190 risposte



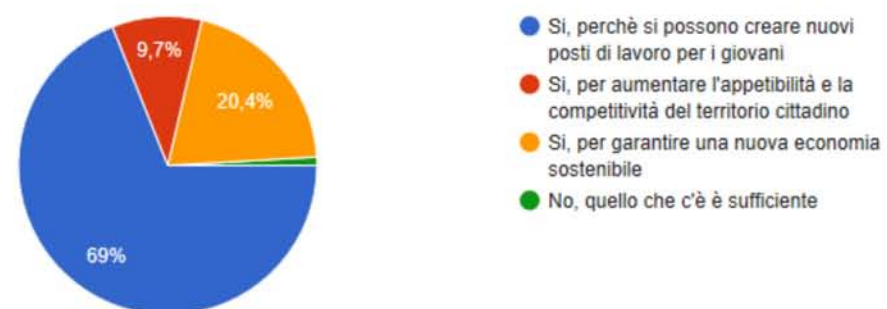
3. Secondo te, le strutture ricettive (B&B , alberghi, ristoranti) a Taranto sono:

4.502 risposte



6. Secondo te è importante che Taranto sviluppi nuove attività produttive?

4.490 risposte



Salute

DOMANDE

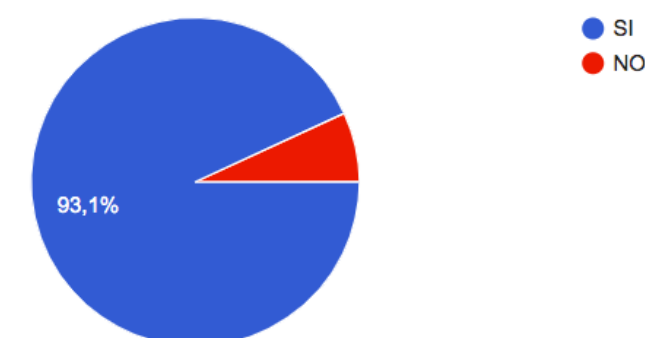
SALUTE
GRANDE INDUSTRIA

	BORG0 — CITTÀ CONSOLIDATA
TEMA	SALUTE
DOMANDE	SALUTE GRANDE INDUSTRIA

Nel Borgo si avverte il disagio sanitario con una percentuale del 14%, l'attenzione si sposta negli acquisti giornalieri per famiglia che nella scelta del punto vendita si focalizza sulla qualità dei prodotti (49,3%). Il rapporto con la grande industria ci mostra la preoccupazione in termini di salute pari al 90,1%, sottolineando che le scuole dovrebbero spostarsi dal quartiere tamburi per il 69,4%, considerando che l'unico quartiere al riparo dall'inquinamento è rappresentato da San Vito-Lama e Talsano 72,2%.

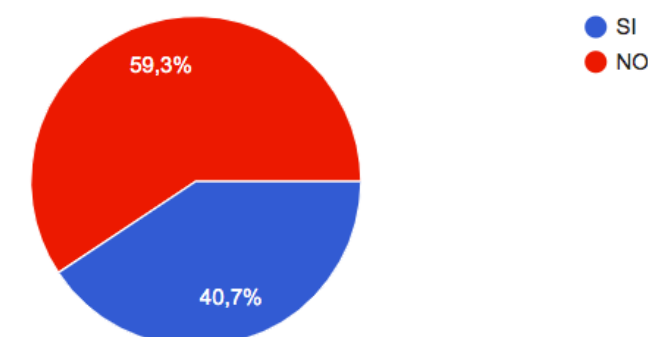
2. Sei preoccupato per la tua salute a causa dell'inquinamento presente nella tua città?

3.536 risposte



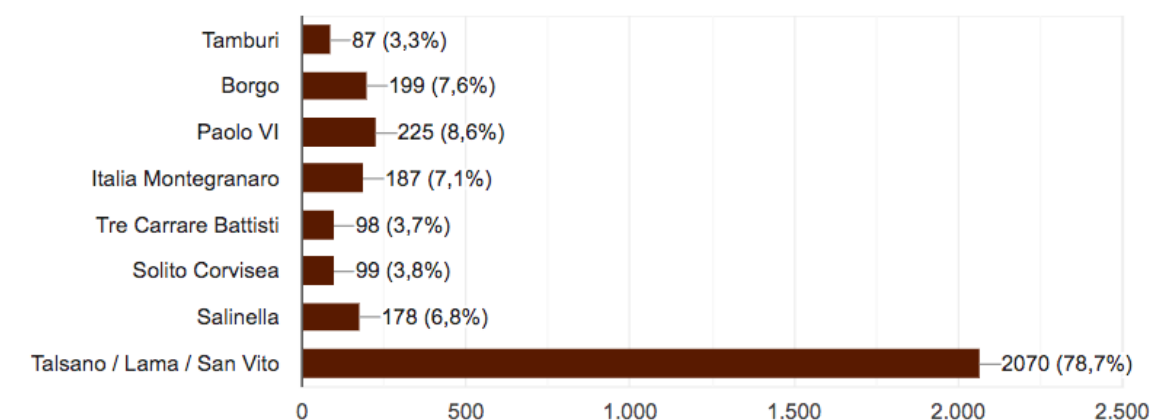
4. A Taranto le scuole devono rimanere nel quartiere Tamburi?

3.434 risposte



5. In quale quartiere, secondo te, la gente è al riparo dall'inquinamento?

2.631 risposte

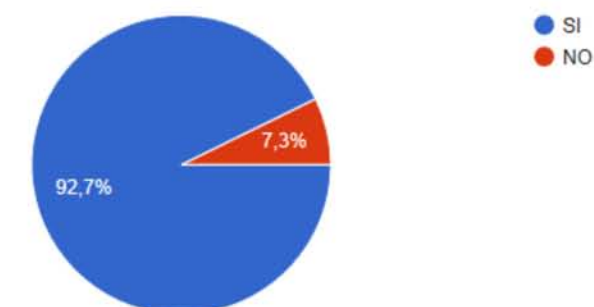


	PAOLO VI
TEMA	SALUTE
DOMANDE	SALUTE GRANDE INDUSTRIA

Anche qui il dato analizzato è molto alto quando si affronta il problema dell'inquinamento in città; il risultato è il grande timore espresso per il 92,7% delle famiglie ascoltate. Si abbassa invece la percentuale di popolazione che ritiene una giusta soluzione spostare le scuole dal quartiere tamburi (49,2% favorevole). Il disagio sanitario si attesta al 17% .

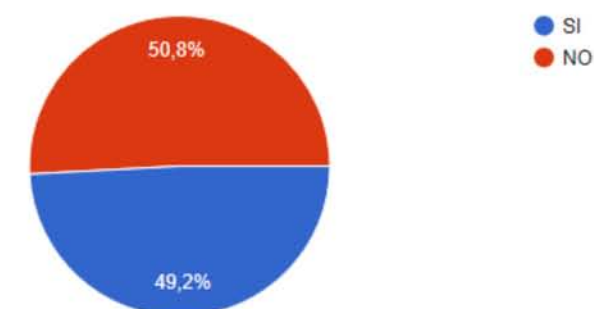
2. Sei preoccupato per la tua salute a causa dell'inquinamento presente nella tua città?

1.293 risposte



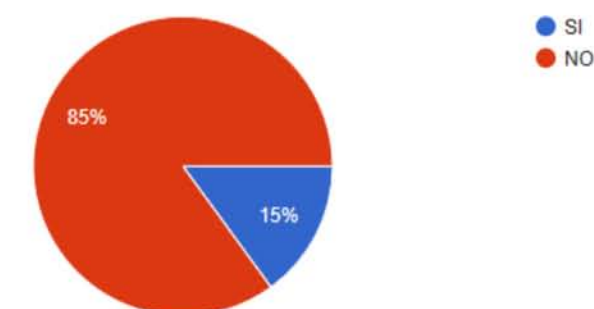
4. A Taranto le scuole devono rimanere nel quartiere Tamburi?


1.245 risposte



7. Pensi che i parchi pubblici a Taranto siano sufficienti?

1.241 risposte

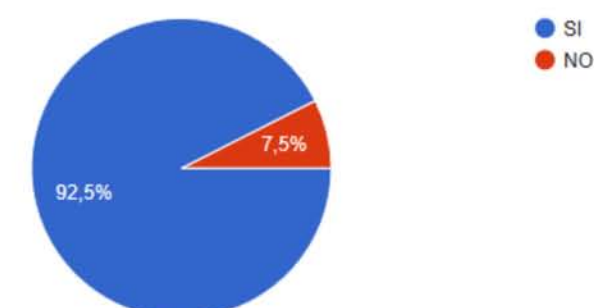


	TALSANO — LAMA — SAN VITO
TEMA	SALUTE
DOMANDE	SALUTE GRANDE INDUSTRIA

Qui, il quartiere dove si crede ci sia meno rischio inquinamento, c'è la stessa preoccupazione espressa al 92,5% con una percentuale in più rispetto al quartiere Paolo VI, che ritiene lo spostamento delle scuole favorevole per 63,8%.

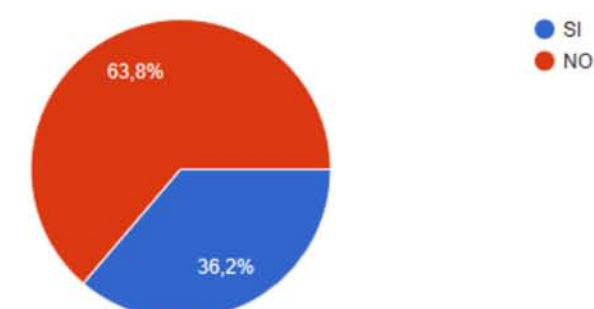
2. Sei preoccupato per la tua salute a causa dell'inquinamento presente nella tua città?

4.504 risposte



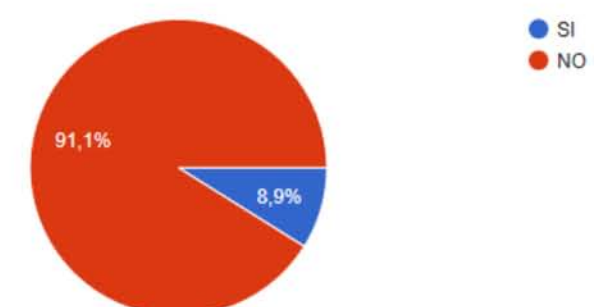
4. A Taranto le scuole devono rimanere nel quartiere Tamburi?

4.379 risposte



7. Pensi che i parchi pubblici a Taranto siano sufficienti?

4.496 risposte



Cultura

DOMANDE

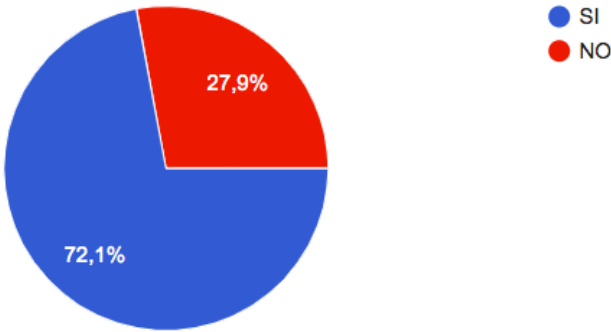
CENTRO STORICO
AREE DEMANIALI

	BORGIO — CITTÀ CONSOLIDATA
TEMA	CULTURA
DOMANDE	CENTRO STORICO AREE DEMANIALI

Su questo tema, in particolare affrontando la dismissione di aree demaniali, ovvero guardando ad immobili abbandonati e inutilizzati, i soggetti coinvolti nell’elaborazione del questionario hanno ritenuto importante che fossero acquisiti al patrimonio comunale (72%), specificandone l’utilizzo in ambito turistico (35%), culturale (15%) e in genere da riqualificare (18%). Il muraglione di Taranto rappresenta per il (63,2%) una forte limitazione per i cittadini considerando il centro storico dotato di pochissimi parcheggi per il 74% avendone però una buona conoscenza pari al 47% del Borgo

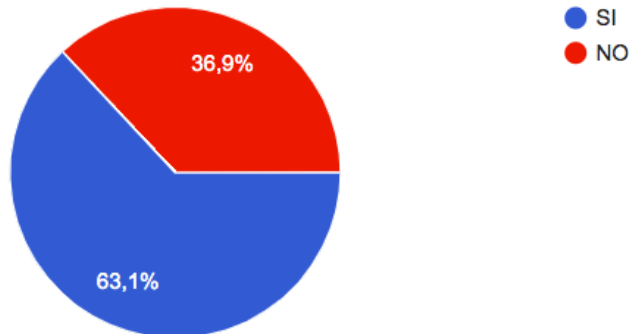
1. Ritieni, dopo la intervenuta dismissione della base navale in Mar Piccolo, che gli immobili del demanio (inutilizzati e dismessi) che affacciano sul Mar Piccolo debbano essere acquisiti al patrimonio Comunale?

3.411 risposte



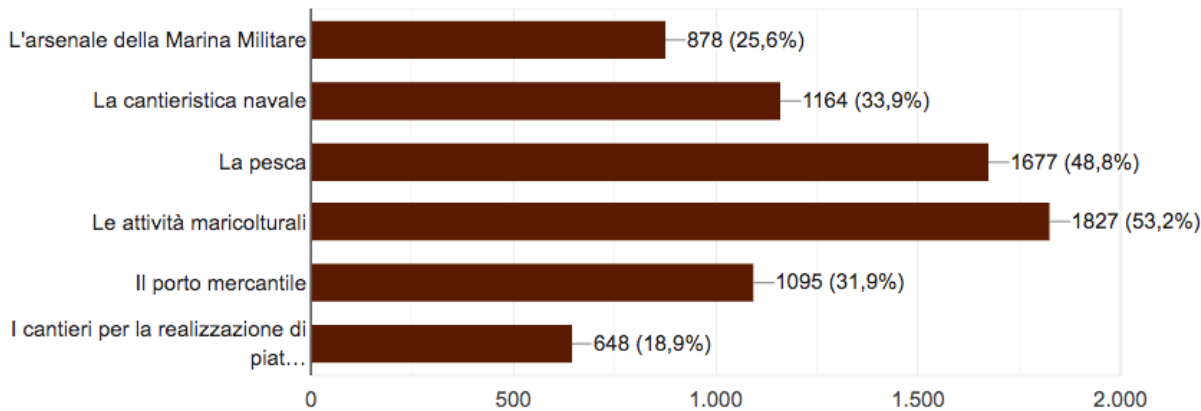
2. Ritieni che il muraglione dell’Arsenale (quale limite d’accesso tra Borgo e circoscrizione Tre Carrare Battisti) sia una pesante limitazione per i cittadini del Mar Piccolo?

3.479 risposte



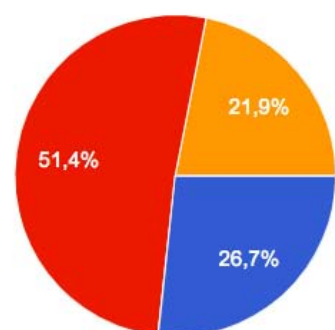
6. Quali attività sotto indicate (dopo la caratterizzazione e bonifica del Mar Piccolo) dovrebbero essere privilegiate perchè importante contributo alla occupazione ed alla produzione di reddito nella città?

3.433 risposte



6. Vorresti che il Centro Storico di Taranto fosse chiuso al traffico veicolare?

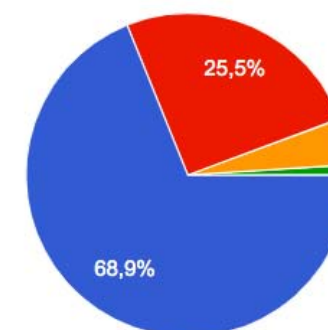
3.570 risposte



- Si, dovrebbe essere completamente chiuso al traffico
- Si, dovrebbe essere chiuso al traffico, fatta eccezione per i residenti e per il carico/scarico della merce necessaria ai negozianti
- No, ritengo che il traffico non rappresenti un problema per il Centro Storico

7. Secondo te, i negozi che ci sono nel Centro Storico di Taranto:

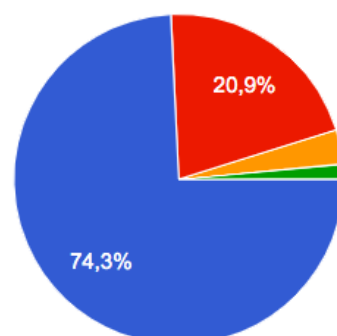
3.566 risposte



- Sono pochissimi
- Sono sufficienti
- Più che sufficienti
- Sono troppi

8. Secondo te, i parcheggi che ci sono nel Centro Storico di Taranto:

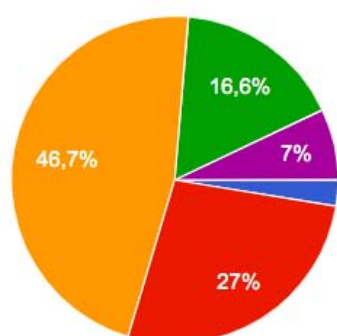
3.589 risposte



- Sono pochissimi
- Sono sufficienti
- Più che sufficienti
- Sono troppi

1. Conosci il centro storico di Taranto?

3.639 risposte



- Per niente
- Poco
- Abbastanza
- Molto bene
- Perfettamente

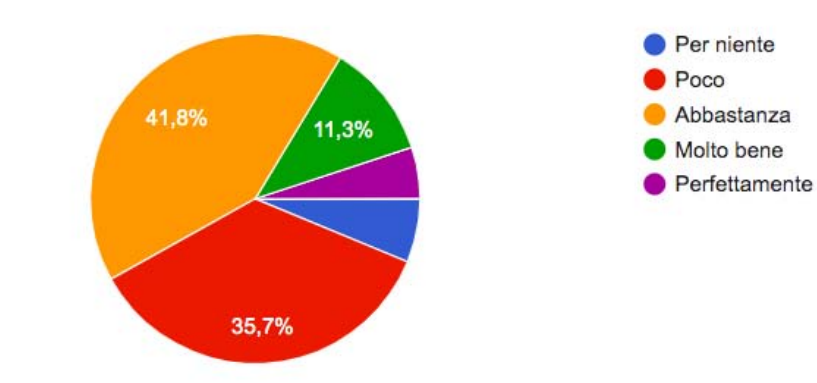
	PAOLO VI
TEMA	CULTURA
DOMANDE	CENTRO STORICO AREE DEMANIALI

La conoscenza del centro storico della città risulta sufficiente (41,8), determinando però per il 35,7% una scarsa conoscenza che però viene mitigato dal sapere che gli edifici di pregio del centro storico sono in cattivo stato manutentivo per il 77% esprimendo quindi la non volontà di abitarci (71,5%), anche per la scarsità di parcheggi (73,2%). Quindi per i residenti di Paolo VI se il centro storico fosse oggetto di un’adeguata riqualificazione certamente attirerebbe più turisti per il (55,2%), mentre il 41,9% lo ritiene attrattivo per le sue bellezze architettoniche e archeologiche.

Il patrimonio comunale lo vedrebbero più ricco se fossero acquisite le aree dismesse per il 64,9% aiutando una progettazione verso un reale sviluppo per Taranto (85,5%); infine, anche il muraglione viene percepito come un piccolo ostacolo per i cittadini con un valore del 55,3% sempre nell’ottica di aperture e condivisioni.

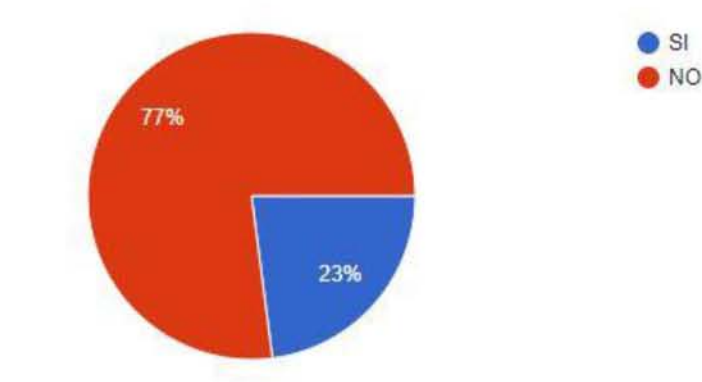
1. Conosci il centro storico di Taranto?

1.346 risposte



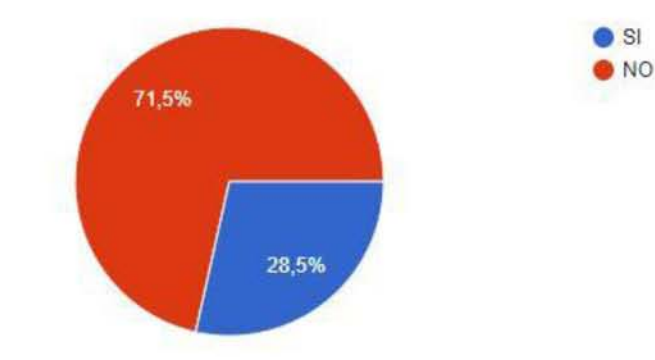
2. Nel Centro Storico di Taranto ci sono numerosi edifici di pregio e palazzi antichi. Pensi che siano conservati in buono stato?

1.324 risposte



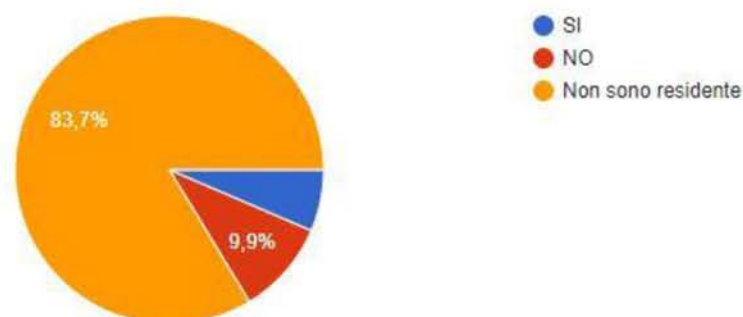
3. Abiteresti nel Centro Storico di Taranto?

1.291 risposte



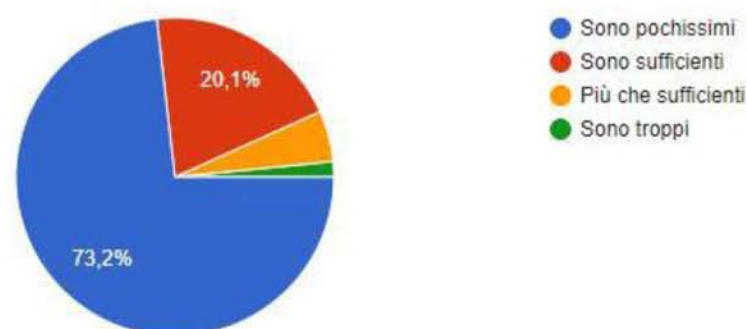
4. Se sei residente nel Centro Storico di Taranto, ti trovi bene?

1.146 risposte



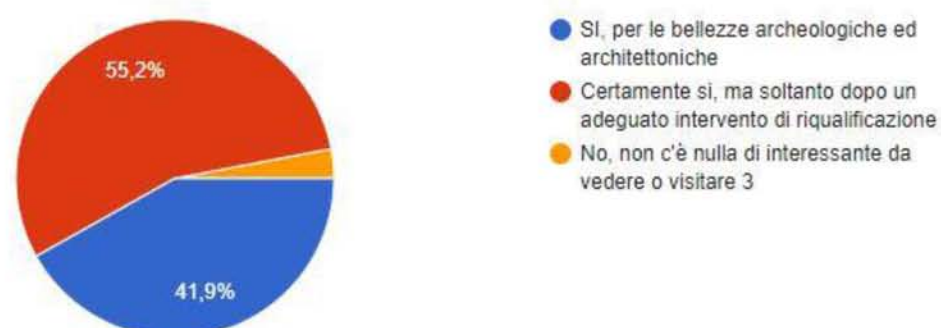
8. Secondo te, i parcheggi che ci sono nel Centro Storico di Taranto:

1.275 risposte



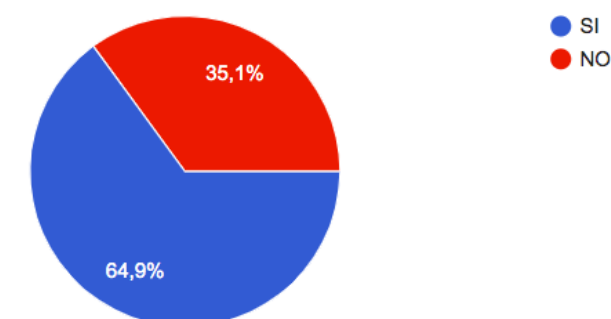
9. Secondo te, il Centro Storico di Taranto potrebbe attirare un maggior numero di turisti?

1.271 risposte



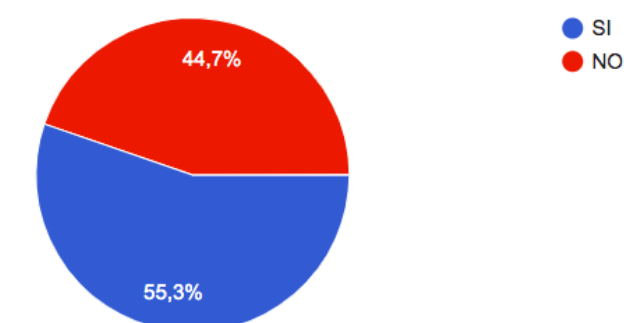
1. Ritieni, dopo la intervenuta dismissione della base navale in Mar Piccolo, che gli immobili del demanio (inutilizzati e dismessi) che affacciano sul Mar Piccolo debbano essere acquisiti al patrimonio Comunale?

1.226 risposte



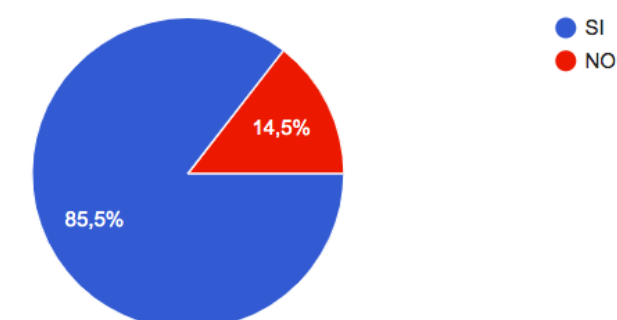
2. Ritieni che il muraglione dell'Arsenale (quale limite d'accesso tra Borgo e circoscrizione Tre Carrare Battisti) sia una pesante limitazione per i cittadini del Mar Piccolo?


1.227 risposte



3. Le aree demaniali dismesse e loro pertinenze (configurano una situazione del tutto nuova per la città) possono aiutare la progettazione di una reale ipotesi di sviluppo per Taranto?

1.207 risposte

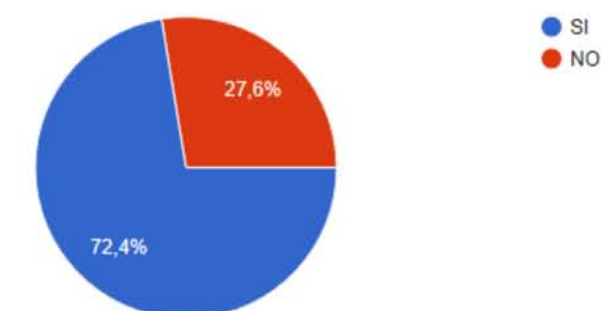


	TALSANO — LAMA — SAN VITO
TEMA	CULTURA
DOMANDE	CENTRO STORICO AREE DEMANIALI

L'argomento dismissioni aree demaniali viene percepito anche nella terza macro area come importante e fondamentale per il riutilizzo a scopi pubblici per il 72,4%, rintracciando nel muraglione la limitazione visiva e fisica per il 55,6%. La conoscenza effettiva del centro storico di Taranto è altalenante perché oscilla tra abbastanza (43,2%) e poco (40,5%), ma che però piace alla maggior parte dei residenti (83,3%), con ipotesi di chiusura al traffico veicolare incerto, 49,2% a favore solo per i residenti e commercianti, 27,8% si completamente chiuso ed infine il 23% non lo ritiene necessario. Favorevolissimi gli abitanti della periferia affinché le aree demaniali dismesse si rendano pubbliche o private ricollocandole e dando vita ad altre attività, potendo essere d'aiuto alla progettazione futura (89,6%)

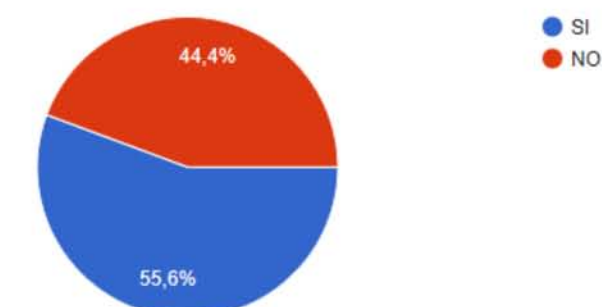
1. Ritieni, dopo la intervenuta dismissione della base navale in Mar Piccolo, che gli immobili del demanio (inutilizzati e dismessi) che affacciano sul Mar Piccolo debbano essere acquisiti al patrimonio Comunale?

4.348 risposte



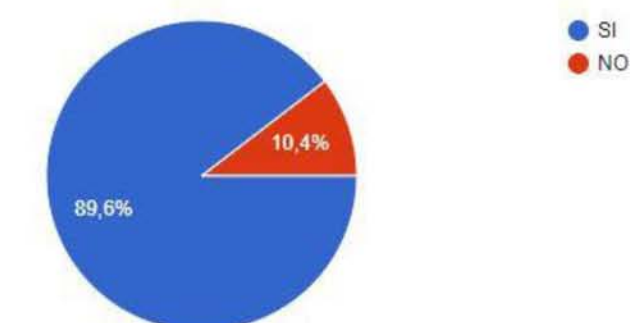
2. Ritieni che il muraglione dell'Arsenale (quale limite d'accesso tra Borgo e circoscrizione Tre Carrare Battisti) sia una pesante limitazione per i cittadini del Mar Piccolo?

4.408 risposte



3. Le aree demaniali dismesse e loro pertinenze (configurano una situazione del tutto nuova per la città) possono aiutare la progettazione di una reale ipotesi di sviluppo per Taranto?

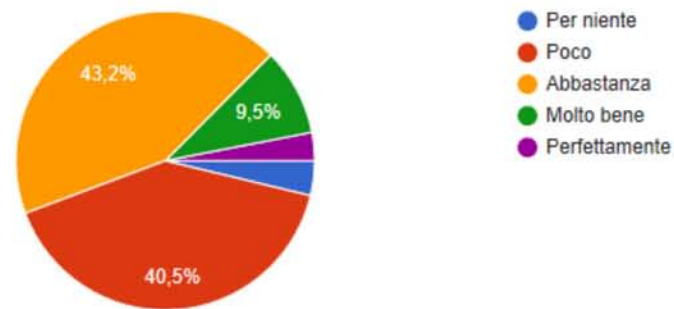
4.377 risposte



Una proposta di sintesi

1. Conosci il centro storico di Taranto?

4.584 risposte



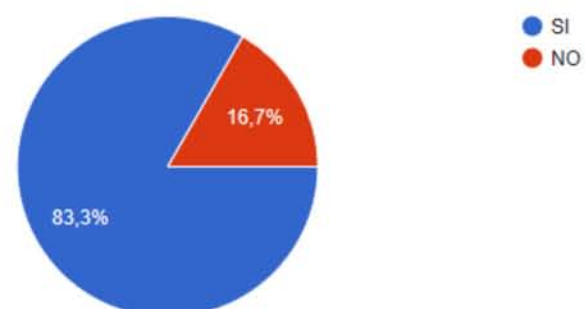
6. Vorresti che il Centro Storico di Taranto fosse chiuso al traffico veicolare?

4.524 risposte



5. Ti piace il centro di Taranto?

4.521 risposte





BORGH — CITTÀ CONSOLIDATA

L'indagine svolta nella prima macro area, è stata riaggregata per temi sensibili.

I questionari analizzati sono stati 3.060, provenienti dalle 6 scuole individuate. I dati restituiscono l'immagine di un contesto sociale e familiare di alta cultura formativa/scolastica, con un'occupazione medio-buona di natura impiegatizia. Ai residenti piace vivere nel borgo, tuttavia sottolineano le numerose carenze di servizi, verde pubblico e traffico veicolare, mentre guardano alla periferia in maniera positiva solo per la sola vicinanza al mare rilevando anche lì carenza di servizi, spazi di socializzazione quasi inesistenti e mobilità urbana inadeguata.

In questo quartiere la maggior parte delle famiglie possiede una casa di proprietà ma non ritiene adeguatamente valorizzata l'area. La mancanza di infrastrutture sociali, rende incerta la scelta di continuare a far studiare i propri figli a Taranto, sia per la carenza dell'offerta formativa sia per l'incertezza del dato occupazionale.

Dal punto di vista sociale ed economico, gli abitanti del Borgo, spendono il proprio denaro nelle attività commerciali limitrofe, prediligendo anche il mercato rionale, per quanto, sostanzialmente, non risponda alle reali esigenze degli abitanti, a cavallo tra il Borgo ed il rione Tre Carrare-Battisti. Le famiglie del Borgo, puntano alla qualità dei prodotti che rispecchia un modo più genuino di affrontare il discorso salute anche in termini alimentari, da cui emerge la necessità di tutela delle filiere e degli ecosistemi locali, che troverebbero maggiore valorizzazione nella cura e gestione dello spazio rionale, da parte soprattutto degli operatori economici fedeli a questo tipo di "approccio" con il cliente.

Un dato interessante fa emergere la grande distanza, che si nota sia in termini di relazione-pensiero, che in termini fisici e di distanza tra i luoghi: tra la periferia orientale e il centro è emerso un forte distacco, tanto da considerare la terza macro area scelta, San Vito-Lama-Talsano, la meno esposta al peculiare problema dell'inquinamento.



PAOLO VI

La sostanziale differenza rispetto al Borgo, analizzando i dati emersi in questo quartiere, fa emergere un valore più basso relativo alle abitazioni di proprietà, soddisfatti, però di vivere nel proprio quartiere per i costi più contenuti, quelli immobiliari appunto e per tradizione familiare. Il piacere di abitare in questa macro area però manifesta, da parte dei soggetti coinvolti nell'elaborato, l'implementazione di servizi, cura del verde e spazi da condividere per sviluppare nuove iniziative soprattutto per il ragazzi.

Attenti alle tematiche ambientali e sanitarie, considerano la riqualificazione paesaggistica importante, soprattutto con riferimento al fronte mare e considerano gli edifici di pregio del centro storico un patrimonio inestimabile da valorizzare. Si precisa però, che pur riconoscendo quest'ultimo aspetto, gli abitanti del quartiere non conoscono il centro storico né piacerebbe abitarci per traffico e scarsità di parcheggi. Ultimo dato differenziale rispetto alle altre aree è la scelta di fare la propria "spesa domestica" assolutamente nei centri commerciali che ne diventano anche simbolo di svago, attribuzione, quindi, una duplice funzione.



La terza macro area scelta delle frazioni di San Vito-Lama e Talsano, rappresenta per elaborati somministrati e ricevuti completi, la più reattiva al processo partecipativo proposto. Le tre frazioni nate con sviluppo urbano progressivo e non omogeneo, avverte da molti anni una distanza che realmente è fisica dal borgo, ma che si manifesta sostanzialmente anche con un approccio sociale e psicologico evidente, poiché tendono ad autodeterminarsi partecipando attivamente allo sviluppo e condivisione di scelte senza collegamenti personali con la città. Il diploma è predominante in questi tre porzioni dell'ambito urbano, differenziandosi dal quartiere Paolo VI e Borgo, mostrando da subito le uniche esigenze espresse, un parco pubblico e spazi da condividere per iniziative tra abitanti delle frazioni per i bimbi e per i ragazzi che sono costretti a spostarsi con auto private o mezzi pubblici per incontrarsi. La scelta di abitare in "Periferia" piace ma si nota più consapevolezza della conoscenza centro storico con un buon gradimento per il borgo, riscontrandone però la necessità di chiusura al traffico veicolare eccetto per commercianti e per attività di carico e scarico. Dati altissimi si riscontrano in tema salute e istruzione dove la maggioranza preferirebbe uno sviluppo formativo in ambito sanitario, attenzione alta su ambiente e salute, con riqualificazione della costa presente lungo tutte le tre frazioni interessate, vero fiore all'occhiello dell'area. Storia, turismo, bellezza e natura rappresentano un valore per tutta la città, se pur distante e questo aspetto rende gli abitanti di zona fortemente motivati a sollevare questioni di base per consentire a tutti di acquisire più consapevolezza del patrimonio costiero e marino.

In ambito lavoro e sviluppo, gli abitanti hanno confermato il loro stretto rapporto città-campagna segnalando le potenzialità del Porto di Taranto in termini economici e sociali, rappresentando una grande speranza per il futuro.

Il processo futuro: Taranto DPP Dove Provare è Possibile

Dai risultati sinteticamente illustrati in precedenza, emerge la necessità di lavorare per trasformare un sistema congestionato e frammentato in un sistema aperto e integrato, un vero e proprio ecosistema sociale. Al fine di decongestionare il sistema, a partire dalla sua autorappresentazione schiacciata sulla dicotomia lavoro-salute, spesso elusiva della complessità del conflitto, occorre una strategia di accessibilità e connessione tra gli individui e le proprie possibilità, e tra queste e la costruzione delle comunità, senza la quale è impensabile condurre una qualsivoglia trasformazione urbana. Il processo partecipativo di accompagnamento al DPP si è voluto caratterizzare da un'elevata capacità di ricercare e attivare, sperimentando, le opportunità già esistenti e raccogliendo le suggestioni di visioni storiche e future.

- OBIETTIVI SPECIFICI
- Infrastrutturare il processo
- Governare la trasformazione

- SOSTENIBILITÀ SOCIALE ED ECONOMICA
DEL PROCESSO DI TRASFORMAZIONE URBANA
- Analisi sulla popolazione e descrizione utenti da cui ricavare una base di beneficiari degli interventi più ampia e diversificata.
- Evoluzioni sociologiche dinamiche di riconoscibilità degli interventi.
- Connettere microeconomie innovative, portandole da esperimenti isolati a probiotici del processo di trasformazione, far entrare l'innovazione nelle filiere economiche e sociali dello sviluppo territoriale, per questo è importante innervare il sistema con partenariati innovativi che prefigurino un'innovazione istituzionale necessaria per consolidare questi processi.
- Soggetti coinvolti per ogni fase e indicatori di qualità.
- Indicatori di performance.

- SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
- Stratificazione storica da cui ricavare scale e cicli della trasformazione, al fine da avere una struttura di regole di trasformazione per governare il processo e da cui trarre il modello di gestione: rete sistemi urbani, sistema aperto.
- Riattivare la riconoscibilità dei nessi tra morfologia e insediamenti al fine di interrompere i limiti e le barriere all'interno e tra i quartieri che si riverbera anche nelle dinamiche sociologiche di resistenze al cambiamento.

I luoghi scelti hanno una forte riconoscibilità, sebbene a bassa intensità di trasformazione, e fungeranno da **landmark della trasformazione**, agendo da attivatori della nuova reputazione dell'area, fattori di marketing urbano, valorizzando il capitale socio-territoriale del contesto alle diverse scale individuate.

La proposta è ripartire dal tema dei servizi, che sono prossimità e possibilità attraverso la partecipazione attiva alle trasformazioni. Si è scelto di individuare e dare spazio, al fine di includerle induttivamente nella pianificazione strategica, le trasformazioni che nella comunità sono già in atto.

LANDMARK
DELLA TRAS-
FORMAZIONE

